IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 34 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 3 FEBBRAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

ABBONAMENTI
per l'Anno 1916

ITALIA
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5
ESTERO
Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE
ITALIA
Anno Lire 21,50

Premi e Doni agli Associati

Almanacco Italiano Bemporad
PER L'ANNO 1916

Il *Popolo Romano* fu il primo in Italia ad offrire in dono — e con franchigia postale — questa pubblicazione, che ora viene adottata come premio anche da vari altri periodici.

Ecco le materie che contiene l'Annuario:

Alimentazione - Agricoltura - Amministrazione - Arte Militare - Arti Belle - Astronomia - Automobilismo - Biblioteconomia - Biografia - Calendario - Cognizioni utili - Colonie - Corriere Femminile - Corse - Cronologia - Demografia - Diplomazia - Economia domestica - Effemeridi - Enciclopedia - Geografia - Giornalismo - Industria - Lavori femminili - Legislazione - Marina - Necrologio - Pittura - Politica - Pubblicità - Questioni del giorno - Religione - Sericoltura - Sport, Giuochi e Passatempi - Statistica - Stati del Mondo - Storia contemporanea - Teatro - Vita Pratica - ecc. ecc.

Ricchi premi semigratuiti agli acquirenti. Concorsi a premio.

LA MODA UNIVERSALE

Il favore col quale i nostri associati hanno accolta questa simpatica ed elegante Rivista, ci ha indotti ad offrirla anche pel nuovo anno in abbonamento cumulativo col POPOLO ROMANO, al prezzo di L. 5,50 - complessivamente L. 21,50.

La Moda Universale Butterick (ediz. di lusso in 24 pag.) contiene un figurino colorato, rivista letteraria, varietà di ogni genere, ricette e consigli pratici, nonchè un modello completo tagliato in modo perfetto.

L'edizione esce una volta al mese.

Ai nostri associati offriamo inoltre unica e pubblicazione che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale nel suo primo anno ha ottenuto il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più eleganti ed utili — una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa: cucina, pasticceria, liquori, conserve, mode, lavori femminili, oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione — che si spiega da fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del **Popolo Romano**, possiamo offrirla ai nostri lettori per sole 2 lire all'anno.

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con copertina a colori.

Per abbonarsi

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente
ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

Gli abbonamenti si ricevono anche presso l'Agenzia ADOLFO ROESLER FRANZ e C. - Via Condotti 19-b 20

Note del giorno

Narrano le cronache che Alessandro I di Russia, interrogato a chi spettasse il maggior merito di aver costretto alla ritirata l'esercito napoleonico — il quale aveva pur percorso vittorioso quasi tutta l'Europa — rispondesse che il merito maggiore spettava specialmente a tre valorosi generali: dicembre, gennaio e febbraio.

Abbiamo voluto ricordare questo aneddoto per dimostrare come anche ora la stasi — o quasi stasi — che attraversano i vari scacchieri — si deve specialmente alle difficoltà logistiche derivanti dalla stagione.

Basta infatti dare un'occhiata ai comunicati dei vari scacchieri per constatare, come dopo l'azione balcanica, che si è svolta contro la Serbia, vale a dire in una regione orientale-meridionale, nessun'altra operazione guerresca di notevole importanza ebbe luogo; imperocchè tale non può dirsi davvero quella del Montenegro, che merita tutto al più il nome di fazione.

Bisognerà quindi raccogliere in altro campo qualche nota, che possa avere un certo qual interesse per i nostri lettori.

***

E la nota ci viene da Torino, dove il Capo del Governo, nel rispondere al cordiale saluto dell'on. Ferrero di Cambiano per la visita alla capitale del Piemonte, ha fatto alcune concise dichiarazioni di ordine politico che saranno probabilmente oggetto di commenti, specie nei circoli parlamentari.

L'on. Salandra ha detto che può venire il momento in cui il Ministero attuale passerà, con il suo capo, alle retrovie, abbandonando la trincea di prima linea, che logora le forze.

Egli ha quindi invocato — in questo caso — l'avvento al Governo del partito liberale monarchico — questo grande partito che ha fatto l'Italia e che dovrà compierla: ma il partito deve tenersi unito, perchè un gruppo, una parte sola non basterebbe al compito da assolvere.

E soggiunse che il convegno all'Unione liberale monarchica non significava esclusione di altri gruppi o partiti: quelli rimasti fuori vengano con noi: dobbiamo accoglierli: ma la guida del paese in questo momento spetta al partito liberale monarchico, che fece l'Italia e deve compierla.

Questo linguaggio è da uomo di Stato: ma noi, aborrenti da qualunque ipocrisia politica, diciamo subito che nessuno deve augurarsi, allo stato delle cose, una crisi qualunque.

E' vero che durante questa guerra sono avvenute negli altri tre Stati della Quadruplice, alcune modificazioni nella composizione dei rispettivi Gabinetti: ma esse furono determinate da cause speciali, visibili, le quali non vediamo in Italia e che non potrebbero verificarsi tranne il caso di dissensi nel Gabinetto, dissensi che finora, per quanto è dato ai profani di vedere o supporre, non si sono manifestati in alcun modo.

Vi possono essere in qualche gruppo aspirazioni personali, ma queste, come del resto l'esperienza insegna, sono destinate a rimanere tali, a meno che l'on. Salandra e i suoi colleghi credano utile di darvi soddisfazione.

Noi però crediamo che sarebbe un errore grave qualunque modificazione sensibile, tanto più che essa non avrebbe virtù, nè forza di modificare lo stato delle cose, il quale — comunque lo si voglia apprezzare — ottimo, buono mediocre, non potrebbe, in ogni caso, che peggiorare.

E non è certamente questo che si possa desiderare, anche da coloro che non sono entusiasti dell'attuale situazione.

E' vero che anche ieri, con uno di quegli atti improvvisi, che non avvengono di rado in Russia, il Pres. del Consiglio Goremykin è stato collocato a riposo, onorificamente, ossia con la nomina a consigliere privato di 1ª classe e al suo posto è stato chiamato il senatore Sturmer, il quale ha dichiarato che intende proseguire la guerra con la maggior energia: ma le tradizioni e l'ambiente politico russo non hanno col nostro molte affinità.

***

Nella stasi invernale degli scacchieri, il nostro è ancora quello ove continua una relativa attività. Nuovi e ripetuti assalti avversari contro le nostre posizioni a nord-est di Mori furono respinti. Il comunicato segnala un'altra irruzione ardita delle nostre fanterie in una posizione nemica a nord-ovest di S. Martino del Carso, con la distruzione di trinceramenti degli avversari. Sul resto del fronte, i soliti duelli di artiglieria.

Politica e diplomazia

(S) **Pietrogrado, 2.** — Goremykin, Presidente del Consiglio, è stato esonerato in seguito a sua domanda dalla sua carica, per motivi di salute, ed è stato promosso Consigliere privato di prima classe.

Sturmer, membro del Consiglio dell'Impero, è stato nominato Presidente del Consiglio dei Ministri.

◆ (S) **Madrid, 2.** Il Presidente del Consiglio Romanones, parlando della notizia data dai giornali rumeni secondo la quale un Congresso dei paesi neutrali sarebbe tenuto prossimamente a Madrid, l'ha dichiarata infondata.

◆ (S) **Zurigo, 2.** Si ha da Costantinopoli: L'Imperatore Guglielmo nella ricorrenza del suo genetliaco ha nominato il Sultano maresciallo di campo.

◆ (S) **Pietrogrado, 2.** Il nuovo Presidente del Consiglio, Sturmer, dichiarò al *Novoie Vremia* che la sua politica si ispirerà anzitutto alla sola idea di condurre a buon fine la guerra e respingerà ogni proposta di pace separata. Coloro che parlano di esaurimento finanziario ed economico della Russia mi sembrano comici, perchè nè il popolo russo nè la Russia possono essere esauriti o vinti.

IL MINISTRO HELFFERICH A VIENNA.

◆ (S) **Zurigo, 2.** Si ha da Vienna: Il Ministro delle finanze germanico Helfferich è stato ricevuto al castello di Schoenbrunn dall'Imperatore Francesco Giuseppe il quale gli ha conferito la Gran Croce di Leopoldo. Ciò dimostra l'importanza che qui viene attribuita alla sua visita. Nel banchetto dato dal Primo Ministro Stuergk ad Helfferich furono scambiati brindisi nei quali venne messo in rilievo il proposito dei due Stati di procedere concordi nel campo economico come in quello militare.

La visita è attribuita dai giornali alla opportunità di risolvere i problemi finanziari pendenti e di stabilire un programma di imposizioni future. In realtà si sarebbe trattato sopra tutto dei pericoli che creerebbe il blocco inasprito contro gli Imperi centrali e del modo di paralizzarlo.

E' prevedibile che si procederà in Austria come in Germania sequestrando i depositi delle merci la cui importazione sarebbe paralizzata.

LA MISSIONE HOUSE.

(S) **Parigi, 2.** — Il col. americano House, incaricato di una missione in Europa dal Pres. Wilson, è giunto qui ieri mattina da Berlino.

Il colonnello ricevendo ieri sera i rappresentanti della stampa, disse loro di essere stato ricevuto ieri stesso dal Pres. del Cons. Briand. Egli rimarrà a Parigi fino al principio della prossima settimana e visiterà altre personalità.

— A proposito della colazione cui egli avrebbe partecipato in compagnia del Cancelliere tedesco, il colonnello ha detto di non aver accettato a Berlino alcun invito ufficiale. Le conversazioni ebbero luogo all'Ambasciata degli Stati Uniti e fu colà che egli ricevette Von Bethmann Hollweg.

House lascerà Parigi lunedì, diretto a Londra, ove rimarrà qualche giorno e partirà poi direttamente per New York.

UN EMISSARIO DI WILSON IN ESTREMO ORIENTE.

Parigi, 1 — Il *Journal* ha da S. Francisco: Il colonn. House non è il solo consigliere intimo e ambasciatore ufficioso del Presid. Wilson.

Si apprende infatti che W. Morgan Shuster si è imbarcato per l'Estremo Oriente incaricato d'una missione diplomatica segreta del Presid. degli Stati Uniti in Cina e Giappone.

Non si conoscono i particolari precisi sulla sua missione ma si ritiene che il suo viaggio ha per scopo principale di migliorare le relazioni oggi abbastanza tese fra Stati Uniti e Giappone in seguito alla controversia sulla legge delle proprietà di stranieri.

Shuster si recherà anche alle Filippine. Egli era uno sconosciuto fino al 1911, quando divenne tesoriere generale in Persia dove le finanze erano in stato deplorevole. Controllando le finanze persiane nell'interesse del Governo si alienò le simpatie della Russia e dell'Inghilterra.

Ne seguirono le dimissioni di Shuster il quale lasciò la Persia al principio del 1912 e tornato in America scrisse numerose relazioni sulla sua opera.

LA MORTE DEL PRINCIPE EREDITARIO DI TURCHIA.

◆ (S) **Zurigo, 2.** Si ha da Costantinopoli: Il Principe Ereditario si è suicidato ieri alle ore 7.30 nel suo Palazzo a Singurli Kayn, aprendosi le vene del braccio sinistro, si dice, in seguito a malattia.

Il Principe è stato sepolto stamane col cerimoniale d'uso, nella tomba del Sultano Mahmud a Stambul.

Il certificato medico che constata la morte del Principe per suicidio è stato firmato da tutti i principali medici di Costantinopoli.

La marina mercantile italiana
DURANTE LA GUERRA.

Allo scopo di impedire il passaggio alla bandiera straniera di navi di bandiera italiana, un decreto di questi giorni conferisce la facoltà al Ministro della marina di vietare o di sospendere fino a quando durino le attuali circostanze dello stato di guerra, le trascrizione nei registri delle capitanerie e degli uffici di porto del Regno e delle autorità consolari all'estero dei contratti di pegno o di cambio marittimo che in qualsiasi modo vincolino la proprietà delle navi mercantili coperte da bandiera italiana.

Contro la decisione del Ministro della marina non è ammessa opposizione, appello o ricorso.

Nel caso in cui il Ministro della marina intenda di valersi di tale facoltà, ne informa le autorità marittime e consolari, diffidando nel tempo stesso il proprietario della nave.

Però l'autorità marittima e consolare, alla quale siano presentati i titoli per la trascrizione dei contratti di pegno, cambio marittimo o di altri che in qualsiasi modo vincolino la proprietà delle navi mercantili italiane, devono riceverli in consegna, tenendo nota della data e dell'ora della presentazione in uno speciale registro, salvo poi a procedere alla trascrizione quando a ciò siano autorizzate dal Ministro della marina.

Agli effetti dell'ultimo capoverso dell'art. 675 del Codice di commercio nel concorso, di più crediti la preferenza è determinata dalla priorità della presentazione della domanda di trascrizione.

Tale decreto è andato in vigore con il 1º corrente, come pure il seguente.

I piroscafi di stazza netta superiore alle mille tonnellate e di età inferiore a venti anni, i quali siano ammessi a far parte della marina mercantile italiana dopo la pubblicazione del presente decreto, sono esenti, per la durata di un anno, da qualsiasi requisizione civile o militare o trasporto obbligatorio per conto dell'Amministrazione dello Stato, dalla data del rilascio dell'atto di nazionalità definitivo o provvisorio.

Detti piroscafi devono essere di intera proprietà di cittadini italiani o di Società legalmente costituite aventi sede nello Stato.

Con disposizione del Ministro della marina, di concerto col Ministro di agricoltura, industria e commercio, saranno determinate le condizioni alle quali devono ottemperare le Società per essere riconosciute proprietarie dei piroscafi suindicati.

Il Ministro della marina può rifiutare la concessione della nazionalizzazione italiana qualora non consti della realtà del carattere nazionale del piroscafo.

Sui ricorsi contro il provvedimento di rifiuto di tale concessione deve essere chiesto il parere del Comitato del Consiglio superiore della marina mercantile.

— Non può essere concesso l'atto di nazionalità a piroscafi sui quali siano inscritti crediti per operazioni di pegno a titolo di rimanenza di prezzo o per altro motivo che possa limitare la libera disponibilità del piroscafo da parte dell'acquirente.

— I piroscafi di cui sopra non possono dismettere la bandiera nazionale, salvo il caso di vendita giudiziaria, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data della concessione dell'atto di nazionalità.

— Le facilitazioni consentite sopra, sotto l'osservanza delle analoghe condizioni, sono applicabili anche a quei piroscafi commessi da cittadini o da Società italiane a cantieri nazionali, dopo l'entrata in vigore del presente decreto, e che siano varati nel termine di un anno dalla data stessa.

Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Un recente decreto così determina la ricostituzione del Consiglio superiore della P. I.

Art. — Il Consiglio superiore si compone di 36 membri, oltre il Ministro che lo presiede, nominato nei modi prescritti dalla legge.

I membri del Consiglio superiore, che debbono essere designati al ministro, mediante votazione dei professori ordinari e straordinari delle RR. Università e degli Istituti superiori universitari, sono dodici. Per la designazione di essi i corpi scientifici sono costituiti in cinque categorie.

a) Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali, sezione di scienze naturali dell'Istituto di studi superiori di Firenze e Scuole superiori di agraria annesse alle RR. Università.

b) Facoltà di filosofia e lettere, Accademia scientifico-letteraria di Milano e sezione corrispondente dell'Istituto di studi superiori di Firenze;

c) Facoltà di giurisprudenza;

d) Facoltà di medicina, sezione di medicina dell'Istituto di studi superiori di Firenze, professori ordinari degli Istituti clinici di perfezionamento di Milano, contemplati nella tabella *B* annessa al testo unico, e scuole superiori di medicina veterinaria;

e) Scuole di applicazione per gli ingegneri, politecnici e scuola navale superiore di Genova.

Alla categoria di medicina e veterinaria sono assegnati quattro consiglieri, e ciascuna delle altre soltanto due.

I professori di chimica farmaceutica e quelli di fisica e di scienze naturali, che sono aggregati alle Facoltà di medicina, voteranno sempre come membri delle Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

I professori che appartengono simultaneamente al personale di una Facoltà e a quello di una scuola autonoma separata votano dove hanno maggior grado e, in caso di parità di grado dove hanno maggiore anzianità.

Art. 5 — Lo spoglio delle schede e il computo dei voti è fatto dalla segreteria del Consiglio superiore sotto la vigilanza del vice presidente ed i risultati sono subito comunicati al Ministero con apposito verbale.

Nel fare lo spoglio sono da considerarsi come nulle le schede non conformi alle prescrizioni di cui allo art. 3.

Un nome ripetuto in una scheda è contato una sola volta.

Art. 9. — Una Giunta di 11 membri, nominati dal ministro fra i consiglieri, si riunisce ordinariamente una volta al mese.

Il Ministro, o per esso il vice-presidente, può convocarla straordinariamente quando occorra.

Art. 11. — Per la validità delle deliberazioni del Consiglio plenario si richiede la presenza di almeno 15 consiglieri, salvo le disposizioni dell'art. 88 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con Regio decreto 9 agosto 910, n. 795, riguardante i provvedimenti disciplinari.

Per la validità delle deliberazioni della Giunta si richiede la presenza di otto consiglieri.

Art. 15. — Il Consiglio plenario, a richiesta del Ministro, prepara ed esamina le proposte di legge, regolamenti ed altri provvedimenti generali sull'ordinamento degli studi, sullo stato degli insegnanti e sulle norme da seguirsi per la loro nomina (art. 6 del testo unico).

Art. 17. — I relatori per i concorsi alle cattedre universitarie riferiscono sulla regolarità degli atti.

Quando, su proposta di alcuno dei suoi membri, il Consiglio ritenga contestabile l'operato della Commissione giudicatrice di un concorso per cattedre universitarie, la discussione e la deliberazione definitiva in proposito deve essere rimessa ad una seduta successiva.

In tal caso, gli atti del concorso, durante l'intervallo che corre da una seduta all'altra, sono depositati presso la segreteria del Consiglio affinchè tutti i consiglieri possano prenderne liberamente visione. L'ordine del giorno della seduta in cui avrà luogo la discussione dei concorsi contestati deve essere trasmesso a ciascun consigliere almeno ventiquattro ore prima di quella seduta.

La stessa procedura si seguirà per gli atti relativi al conferimento di libere docenze per esame e titoli.

Art. 20. — La Giunta ha inoltre le seguenti attribuzioni:

a) interviene quando si tratti di conflitti di competenza fra le varie autorità scolastiche (art. 11 della legge 13 novembre 1859, n. 3725);

b) dà il suo parere sui reclami che potessero elevarsi contro gli insegnanti, che, a termini dell'articolo 18 del testo unico, non fanno parte del corpo accademico, o contro gli insegnanti a titolo privato a termini dell'art. 43 del testo unico;

c) conosce in via di appello della esclusione e dell'interdizione temporanea dal corso degli studi, pronunciati contro gli studenti nelle Università (art. 8 del testo unico);

d) stabilisce i criteri generali pel conferimento dei posti di perfezionamento all'interno, al all'estero e indica la più conveniente distribuzione dei medesimi tra le varie discipline;

Art. 21-bis. — Il Ministro, qualora non intenda accogliere le deliberazioni della Giunta in materia che ne costituisce la competenza, potrà chiedere sullo stesso oggetto il parere del Consiglio in adunanza plenaria.

Art. 22. — Al vice presidente del Consiglio superiore è assegnata la retribuzione annua di L. 1000 (mille).

Art. 23. — E' stabilito un gettone di presenza di L. 10 per ogni tornata della Giunta e del Consiglio plenario, e sarà computato per ciascun giorno di adunanza, anche se nella medesima giornata la Giunta ed il Consigli abbiano tenute più riunioni.

Ai membri non residenti in Roma è dovuta inoltre una indennità di L. 18 al giorno per il tempo durante il quale funziona la Giunta e il Consiglio, computando nella indennità il giorno di arrivo e quello di partenza.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie alle presenti.

Credito ed economia

Banco di Napoli
Situazione al 20 dicembre 1915.

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di lire in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	294.677.788,08		2317
Portaf. sull'Italia	148.512.254,29		[illegible]
Id. sull'estero	25.973.5[illegible]1,15	26	
Anticipazioni	50.[illegible]76.551,62		121
Tit. Stato o garanz.	85.031.[illegible]32,27		10
Spese dell'esercizio	10.552.080,09	[illegible]	
PASSIVO.			
Circolazione	762.613.400 —		4114
Debiti a vista	68.622.669,46		1183
C.c. fruttiferi	67.209.015,15		392

Banco di Sicilia
Situazione al

	20 dicembre	31 dicembre
Cassa	L. 103.089.000	67.946.000
(Specie metalliche milioni	57.3)	57.3)
Portafoglio su piazze it.	» 83.281.000	80.961.000
Anticipazioni	» 18.118.000	18.125.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c.c.)	» 18.800.000	17.315.000
Circolazione	» 158.013.000	155.683.000
» per c. del commercio	76.065.000)	74.783.000)
» per c. del Tesoro	81.948.000)	81.050.000)
Debiti a vista	» 54.443.000	58.794.000
Depositi in c.c. fruttif.	» 46.396.000	49.861.000
Rapporto della riserva metallica alla circol.	50.71 %	48.74 %
Rapporto tra la riserva e la circol. integrale	33.95 %	35.56 %

IL BILANCIO DELLA BANCA DI FRANCIA NEL 1915.

Il 27 gennaio ha avuto luogo l'assemblea generale degli azionisti della Banca di Francia, sotto la presidenza del Governatore signor G. Pallain il quale ha dato lettura del resoconto delle operazioni per l'esercizio 1915. Il rapporto dei censori è stato presentato dal signor Ch. Petit.

Questi documenti fanno risaltare, sulle cifre dell'esercizio precedente, un considerevolissimo aumento della riserva oro, che raggiunse al 24 dicembre 1915, 5 miliardi e 50 milioni sopra una riserva metallica totale di 5.421 milioni.

Il totale degli incassi di oro durante l'esercizio è stato di 1487 milioni, cifra ridotta a 991 milioni da spedizioni oro fatte in vista di facilitare i regolamenti di affari coll'estero. L'insieme delle disponibilità e avere dall'estero, ascendeva a circa un miliardo dopo prelevamento, nel corso dello esercizio di circa 800 milioni rilasciati al commercio francese per lo stesso scopo.

Le anticipazioni allo Stato sono passate da 3.000 milioni a 5 miliardi, ossia un aumento di 1.100 milioni per l'esercizio. La circolazione è salita da 10 miliardi a 13 miliardi e 200 milioni.

Il miglioramento della situazione economica del paese è attestato dall'aumento del portafoglio di effetti di commercio non prorogati, che è passato da un minimo di 200 milioni a circa 400 milioni e dalla riduzione del portafoglio degli effetti prorogati.

Tra il mese di ottobre 1914 e il 24 dicembre 1915 i rimborsi sopra quest'ultimo portafoglio avevano oltrepassato 2.680 milioni e il saldo era ricondotto a circa 1.800 milioni.

Circa il quinto dell'ammontare totale delle sottoscrizioni al prestito 5% della difesa nazionale è stato raccolto per il tramite della Banca di Francia per un capitale nominale di circa 3 miliardi (2.963 milioni in 300.788 sottoscrizioni).

Ecco il confronto degli utili e delle spese della Banca di Francia per i due esercizi 1914 e 1915 (in migliaia di franchi):

	1914	1915
Prodotti lordi commerciali	112.770	174.916
Spese di amministrazione, comprese le spese risultanti dallo stato di guerra	39.437	68.370
Restano	73.335	96.546
Da aggiungere il risconto e il riporto del secondo semestre dell'esercizio precedente	8.275	6.040
Totale	81.611	102.586

Su questi due totali saranno stati ripartiti agli azionisti per il 1914 34.675.000 franchi e per il 1915 36.500.000 franchi.

Il resto è stato attribuito all'imposta, previsioni, riserve del personale, risconto e riporto a nuovo.

I DISASTROSI EFFETTI DI UN DECRETO

Non è sfuggito certamente alla maggioranza del pubblico il fatto della scomparsa quasi totale della pubblicità murale e delle intere colonne di diffide apparse nei giornali dei primi giorni del corrente mese per intimare ai detentori di avvisi, cartelli *réclame* ecc. l'immediato ritiro di quelli esposti al pubblico, determinandone così la quasi totale soppressione.

Tuttociò non è stato altro che effetto del Decreto luogotenenziale 21 novembre 1915 che stabilisce il nuovo regime fiscale per gli avvisi, il quale per essere troppo gravoso, rende quasi proibitivo l'uso della pubblicità, in modo che ne deriva una tale perturbazione economica per cui è lecito chiederci se il Governo nel cercare un gettito da quella importantissima forma della attività industriale che è la Pubblicità, abbia ben ponderato e previsto le conseguenze che il suo provvedimento poteva avere.

Basta esaminare la tabella dell'allegato C del detto decreto 21 novembre 1915 N. 1643 per rilevare la enormità delle nuove tariffe.

Basti dire che la tassa di bollo dei manifesti in carta è addirittura quadruplicata.

Inoltre, le penali essendo dieci volte maggiori della tassa e venendo per esse creata una responsabilità solidale tra chi ordina l'affissione, chi la eseguisce ed il proprietario del muro o del terreno in cui viene fatta, nessuno vorrà più consentire che venga fatta l'affissione nella sua proprietà per evitare il pericolo delle gravi penali a cui sarebbe esposto a sua insaputa per una dimenticanza od una svista dell'affissatore, o per lo meno richiederà un compenso molto forte per coprirsi dal rischio e quindi le spese dell'affissione diverranno sempre maggiori.

Anche gli avvisi che non hanno carattere commerciale come *Divieto di caccia*, *Divieto di affissione*, *Divieto di passaggio*, ecc. e quelli che lo hanno molto relativo come: *Si affitta* e simili, per il solo fatto di essere esposti al pubblico cadono sotto le sanzioni della nuova legge e così per fare una aggiunta od una variante ad un avviso già esposto, come: *Agente, Rappresentante*, oppure: *lo spettacolo è stato sospeso per indisposizione* ecc., si deve pagare per la aggiunta o variante una nuova tassa.

***

All'affissione permanente poi, quella cioè fatta in genere su materie diverse dalla carta, come latta, specchi od altro, è riservato un trattamento più proibitivo ancora: oltre ad essere applicata una tassa elevatissima e che vale solo per l'anno solare, si prescrivono formalità burocratiche senza fine che darebbero luogo a serie complicazioni, per cui le Ditte che di questa pubblicità facevano largo uso, hanno disdetti tutti i contratti di affissione, annullati gli ordini in corso e fatti sopprimere i cartelli esposti, perchè, a parte l'enormità della spesa, che per molte è insopportabile, riuscirebbe *materialmente impossibile* il rintracciare le migliaia di cartelli distribuiti e provvedere alla relativa bollatura, sempre col pericolo d'incorrere in qualche penalità per tante e tante combinazioni che non si possono prevedere.

Enti pubblici, specie i Comuni, che hanno municipalizzato il servizio delle affissioni, e privati come Federazioni di commercianti ed Associazioni industriali hanno già protestato vivamente contro questa legge e se non si trattasse di un ente statale protesterebbero più vivamente ancora le Ferrovie dello Stato che rappresentano ormai la maggiore impresa di affissioni in Italia, e che per le disdette di contratti avute, vedranno tra qualche mese le pareti delle stazioni ritornare nude e squallide come nei tempi andati quando cioè la Pubblicità non le aveva ancora invase.

***

Intanto le industrie grafiche e cioè stabilimenti tipografici e litografici che già versavano in condizioni difficilissime per gli enormi rincari delle materie prime: carta, latta, inchiostri, colori, vernici, ecc. e che dalla Pubblicità ritraevano ormai quasi unicamente la loro ragione di essere hanno sentito tutto il peso derivato da questo stato di cose, perchè si sono visti improvvisamente mancare i loro committenti e non avendo più lavoro sufficiente dovranno procedere a breve scadenza a licenziamenti in massa proprio in un momento in cui le condizioni economiche sono più difficili e gli operai si agitano per ottenere indennità per poter sopportare l'aumento del costo della vita.

E siccome alle industrie grafiche altre ne sono connesse come le cartiere le fabbriche di latta, caratteri, macchinario, colori, vernici, ecc. anche su queste si ripercuoteranno gli effetti derivati dalla nuova legge, come si ripercuotono su tanti valenti artisti pittori che alla creazione del soggetto per la Pubblicità avevano dedicato la loro opera ed ai quali è venuta improvvisamente a mancare la fonte del loro guadagno.

Ma oltre che sui privati, la crisi si ripercuoterà sui Comuni, e sono per la maggior parte tra i più importanti, i quali in questi momenti in cui più che mai avrebbero bisogno di assicurarsi nuovi proventi, per potere sopperire alle crescenti necessità, si vedono mancare improvvisamente quel cespite di entrata, che per molti era cospicuo, derivante dalla municipalizzazione del servizio delle affissioni.

***

Riassumendo, lo Stato in conseguenza di questa improvvida legge, non maturamente studiata nei suoi effetti e nella infinità delle complicazioni cui darà luogo, non ha fatto un buon affare perchè vedrà diminuiti i proventi della tassa di bollo percepita prima dell'andata in vigore della nuova legge, nè gli saranno certo sufficiente compenso le poche penali che potrà nel frattempo percepire dai negligenti o dagli ignari, e nello stesso tempo oltre ad avere dato il tracollo alle industrie grafiche e determinato la disoccupazione degli operai nelle stesse occupati, finirà col dovere rinunciare ad una parte della tassa di R. M. percepita in seguito ai diminuiti redditi, per cui è da augurarsi che nell'interesse di tutti la legge in questione venga abrogata e che nuovi cespiti di entrata siano ricercati in modo che il loro peso possa equamente essere ripartito su tutta la Nazione e non graviti soltanto su di una sola industria.

G. G.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

UN LIBRO DI ATTUALITA'

«LA NOSTRA GUERRA VISTA DA VICINO» (1).

Il dottor Roberto Villetti, nostro egregio collega, col il maggior quotidiano popolare democratico di Roma che egli diresse fino allo scorso anno, deve non poca parte della sua fortuna, ha testè pubblicato, sotto questo titolo, un volume d'impressioni sulla guerra che si combatte dal nostro esercito dalle Alpi Retiche alle Alpi Giulie.

Il volume, ricco di bellissime fotografie, prese dall'autore nella zona di guerra – è edito in elegante veste tipografica, con una copertina e ricchi fregi xilografici, con i quali un valente artista della linea, il prof. T. Bignozzi, ha voluto ritrarre e compendiare tutto il pensiero e il sentimento del libro.

Molti ricordano ancora del Villetti le interessantissime corrispondenze inviate dal Transvaal al *Messaggero*, nelle quali egli tratteggiò magistralmente la situazione economico-politica di quella regione, l'intima essenza, le cause e le conseguenze della guerra Anglo-Boera, della quale descrisse le varie fasi con quel... acuto spirito di osservazione e con quella chiarezza di forma, che costituiscono il principale pregio di questo nuovo suo lavoro.

L'autore con stile piano, semplice, e con descrizioni efficaci, ha animato, mettere in luce ogni cosa, ogni persona, e, talvolta, movendo con finissimi tocchi la corda del sentimento, riesce a raggiungere veramente lo scopo che si è prefisso; la glorificazione degli umili eroismi nella grande guerra; l'esaltazione dell'anima femminile italiana, di quelle buone, miti e care creature, che, nell'ora solenne della patria, hanno saputo silenziosamente prendere il loro posto di combattimento, con la più seria e composta abnegazione, senza una parola di protesta per le dolorose e sante rinunzie, alle quali sono state chiamate.

— Pagine di coraggiosa verità sono quelle, nelle quali, parlando dei deputati e degli uomini pubblici che non hanno saputo resistere alla tentazione d'indossare una divisa grigio-verde, l'autore rileva il disagio che queste egregie persone creano intorno a loro e sopra di loro, mentre invece potrebbero e dovrebbero impiegare assai più utilmente la loro esperienza e la loro qualità morali nelle città nostre, nelle nostre campagne, ovunque sia una miseria da lenire, un dolore da confortare, un animo da preparare.

Nelle sue conclusioni il Villetti osserva che se una preoccupazione sussiste, non è circa l'esito delle operazioni militari, che non può essere dubbio ma circa l'energia di coloro che debbono mantener desto il fervore patriottico, provvedendo ai mille bisogni di un paese che deve compiere i più energici sforzi. Poichè la guerra sarà aspra, lunga, estenuante e sulla sua durata possono contribuire non poco gli avvenimenti generali e le vicende che si alternano sulle altre fronti del vasto scacchiere europeo.

L'indole del giornale non consente una completa analisi di questo libro, che raccomandiamo a tutti coloro i quali, a traverso la osservazione e la penna di un uomo di mente e di cuore, vogliono spiritualmente vivere per qualche istante la vita dei nostri soldati e conoscere un poco della verità vera dei fatti, che si svolgono sulle nevose vette delle Alpi nostre.

A. B.

(1) **Roberto Villetti.** – *La nostra guerra vista da vicino.* – Società Editrice Dante Alighieri di Albrighi, Segati e C.° – *Milano-Roma-Napoli.* Prezzo L. 4.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo – Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 2. — Si è spenta in questa città a 80 anni, la marchesa Elisabetta Fontanelli, vedova del conte Massimiliano Mainoni d'Intignano.

La defunta era figlia del gen. e ministro modenese conte Achille Fontanelli e di Lucia Frappolli vedova del milanese c.te Gaetano Battaglia morto a Smolensk nel 1812 come comandante della guardia d'onore di Napoleone nella spedizione in Russia.

— Ieri sera davanti a scelto uditorio la conferenziera francese Antonietta Sorgue ha tenuto una conferenza sull'attività dell'Inghilterra nella guerra attuale.

Parlò per oltre due ore e riscosse molti applausi.

— Per la seconda volta una ragazza milanese, sedicenne, di nome Micaela è fuggita di casa travestita da uomo per andare a combattere al fronte. L'altra volta fu arrestata in una stazione e ricondotta a casa.

Ma questa volta i genitori non ne hanno ancora notizie.

— Sono stati arrestati gli industriali Rocco De Clemente e Vittorio Defendi. Il primo è accusato di aver ottenuto con modi illeciti, il proprio esonero dal servizio militare, il secondo d'aver favorito, con false attestazioni le manovre del De Clemente. Il processo si svolgerà l'8 corr. dinanzi al Tribunale militare.

Padova, 2. — Una mortale disgrazia avvenne questa notte, alle 23,50 nei pressi della stazione ferroviaria. Un soldato veniva investito e travolto da una locomotiva e spirava dopo poche ore.

Italia Centrale

Ferrara, 2. — Ieri presso la locale *Federazione Agraria* ebbe luogo un'assemblea straordinaria della Consociazione dei Proprietari e conduttori di fondi di Ravalle, Casaglia e Porporana.

Alla numerosa assemblea, presieduta dal dottor Luigi Fiocco, partecipò pure l'avv. Attilio Fontana, direttore del *Segretariato Agrario Provinciale*.

Dopo lunga ed animata discussione gli intervenuti, convinti, specialmente in vista dei problemi agricoli del dopo-guerra di rafforzare sempre più la propria organizzazione, deliberarono di riconvocarsi in Ravalle.

Italia Meridionale

Napoli 2. — Per l'anno corrente il Consiglio Direttivo del Collegio degli ingegneri e architetti di Napoli, che ha sede nell'Ottagono della Galleria Umberto I, 50, risulta, in base all'elezione avvenuta il mese scorso, così costituito:

Presidente: ing. marchese Gennaro Pepe; vice-Presidente: ing. cav. Ludovico Rossano; vice Presidente ing. cav. Guglielmo Boldoni; segretario: ing. Giuseppe Nariol; vice-segretario ing. Vincenzo de Blasio; cassiere: ing. Acquaviva Coppola Augusto, consiglieri ing. Eduardo Florio, ing. Ernesto d'Errico; ing. cav. Eduardo Varola; ing. de Pisis Nicola; ing. prof. Enrico de Consiliis; ing. prof. Michele Gaiano; ing. Baroni Gaetano Corte; ing. cav. Francesco Sanguigno.

— Si è riunita ieri la Commissione elettorale comunale sotto la presidenza dell'assessore prof. Gustavo Ingrosso.

Essa ha chiuso i suoi lavori intorno alla revisione delle liste elettorali politiche e amministrative per l'anno in corso, con la approvazione degli elenchi di variazione alle liste di sezione e dell'annuale ripartizione dei collegi e mandamenti della città in sezioni di votazione.

Il Comune ha pubblicato il manifesto col quale si annunzia che sono a disposizione del pubblico le nuove liste elettorali politiche ed amministrative.

◆ **Foggia, 2.** Stamane gli studenti per il ripristino della media del sette, si sono riuniti a comizio.

Il pronto intervento della forza pubblica ha impedito che si facesse del chiasso per la via.

Sono stati operati quattordici arresti.

Isole

Catania, 2. — Perchè colpito da mandato di cattura, spiccato dall'avvocato fiscale di Napoli, nella propria abitazione è stato arrestato dai carabinieri il fornitore militare di scarpe Scherma Carmelo di An...

Provincia Romana

Civitavecchia, 2. — Gli insegnanti di questo Istituto tecnico hanno preso la nobile iniziativa di aprire tra loro e nella scolaresca, una sottoscrizione per raccogliere un fondo per un premio annuo scolastico da intitolarsi al nome del Prof. Carlo Palazzo, caduto al fronte. Gli insegnanti hanno sottoscritto ed ora si raccolgono le offerte della scolaresca. La somma verrà investita nel Prestito Nazionale, e gli interessi annui andranno nel premio.

Tivoli, 2. — E' stato pubblicato il Bollettino del mese di gennaio nel quale il Comitato di mobilitazione civile riassume tutto il bene compiuto nel decorso mese a pro dei figli dei soldati.

Frascati, 2. — Ieri verso le ore 17,30 Stefani Agostino fu Luigi di anni 63 da Monte Porzio Catone, qui residente, colpito da alienazione mentale causata da alcoolismo, uscì di casa, e corse al muraglione di via Regina Margherita e scavalcandolo si gettò nella sottostante via del Castello, dall'altezza di circa 20 metri, rimanendo all'istante cadavere.

UN NUOVO CAVALIERE DEL LAVORO.

Viterbo, 2. — (L. S.) Qui le cose vanno, del più al meno, come negli altri capo-luoghi della prov. romana: la quale, tranne Tivoli, che ha la fortuna di possedere acqua in abbondanza e quindi anche il carbone bianco a dovizia, è sovratutto e eminentemente agricola.

Egli è perciò che la speciale ed ambita onorificenza della Croce di cavaliere al merito del Lavoro di cui il Governo ha insignito il nostro concittadino sig. Erasmo Giorgi, fu accolta da tutti, senza eccezione, con vivissima compiacenza, quasi si trattasse di onore reso al nostro Circondario.

Il Giorgi è uno dei più noti e stimati mercanti di campagna della provincia romana. Mente aperta alle pratiche agricole, espertissimo nell'agricoltura maremmana, forte capitalista – il che non guasta mai – il nuovo Cavaliere del Lavoro seppe con la sua mirabile attività ed energia aprire alla campagna maremmana nuove vie, nuovi sistemi, che trovano di già molti imitatori. Il buono si fa sempre strada da sè.

L'applicazione su vastissima scala dei concimi più razionali, delle macchine agricole più moderne e più pratiche e di tutti quegli altri mezzi efficaci, che la meccanica sa fornire all'agricoltura, fu da lui studiata per trarre dalla trasformazione e dalla coltura, risultati sempre più razionali.

Ed a fianco di ciò, il cav. Erasmo Giorgi non ha trascurato d'imprimere all'allevamento del bestiame i metodi più razionali; sebbene in materia zootecnica la ginnastica, diremo così, non sia facile essendo nell'agraria un coefficiente al quale non si possono applicare graduali miglioramenti e non grandi rivoluzioni.

Riassumendo si può dire senza la minima esagerazione che il cav. Erasmo Giorgi è uno di quei rari agricoltori, i quali hanno saputo imprimere i sistemi e i metodi più razionali nel campo della maggiore industria che fu, è e sarà sempre la base del progresso economico in Italia.

Ed ecco perchè l'eccezionale distinzione, di cui fu oggetto da parte del Governo è stata qui accolta da tutti con la più viva soddisfazione.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Orazio Flacco. — «Beato colui che, lungi dai negozi secondo il costume della prisca gente, esercita coi suoi buoi il pacifico lavoro dei suoi campi».

Il grano ha maggiato troppo. — La bella e tiepida giornata, che da oltre un mese godiamo, hanno procurato un soverchio rigoglio al frumento.

Chiunque osservi ora i campi a grano li vede fitti e verdi, come se fossimo in piena primavera!

Ciò è un male.

Il frumento deve gestire (*figliare*) a primavera, e non già nell'inverno, per assicurare un buon prodotto, meno il frumento è appariscente in questa stagione e meglio svilupperà più tardi, onde darà maggiore resa.

Per riparare ai danni di questo soverchio sfoggio, non c'è che un mezzo: una buona rincalzatura, quella che nell'Agro romano con espressione felice si chiama volgarmente *terra sum*: cioè, una forte zappellatura che ricopra quasi del tutto le piantine.

Orbene, quest'anno tale operazione dev'essere praticata subito, cioè, in febbraio e non aspettare il marzo, (come generalmente si usa), profittando di questa bella stagione e del terreno asciutto che si presta egregiamente a questo lavoro, da cui dipende particolarmente il buon raccolto.

Perfosfato alle fave. — Quest'anno, data la mite invernata si veggono bellissimi campi di fava e favetta: però ad assicurare questa importanti produzioni occorre ora, se non venne fatto alla semina, *spolverare* col perfosfato: il quale va sparso prima della zappatura, o lungo le file, se queste sono serrate e continue: oppure a spizzico sui ciuffi se le fave sono seminate a buche.

Localizzando la concimazione a questo modo, se ne impiegano 3 quintali per ettaro: una spesa da 27 a 30 lire, che si riguadagnerà per lo meno quintuplicata nel maggior prodotto e nella maggiore bellezza e precocità del medesimo.

Il perfosfato è il concime-principe per tutti i legumi.

Anche le famiglie dei piccoli proprietari richiamati debbono essere sussidiate. — In risposta ad analoghe interrogazioni, presentate dagli on. Pallastrelli e Cassin, il Ministero della Guerra ha dichiarato che le famiglie dei piccoli proprietari dei paesi montani, quando siano rimaste prive dei loro modesti redditi e, per l'assenza dei loro congiunti militari, si trovino nelle richieste condizioni di bisogno, potranno beneficiare del soccorso giornaliero, per le stesse ragioni per le quali ne usufruiscono le altre famiglie sprovviste di qualsiasi reddito e rimaste prive del sostentamento loro procurato dal lavoro dei congiunti richiamati o trattenuti alle armi.

Abbiamo voluto portare ciò a cognizione dei lettori, perchè in molte Comuni si suol negare il sussidio alle famiglie dei piccoli proprietari richiamati.

Contro le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini. — Il Ministro Guardasigilli, on. V. E. Orlando, ha testè comunicato all'egregio presidente della *Società degli Agricoltori Italiani* che i Ministri di Agricoltura e degli Interni hanno richiamato le autorità da essi dipendenti perchè curino la esatta e rigorosa osservanza della legge 11 luglio 1914, n. 386, specialmente per quanto concerne la vietata pubblicazione di avvisi per prodotti atti a preparare vino artificiale a poco prezzo.

Il Ministro dell'interno informa inoltre che i Prefetti di Milano e di Firenze hanno fatto procedere al sequestro dei prodotti incriminati, denunziando i contravventori all'autorità giudiziaria.

Ci compiacciamo di queste buone disposizioni, osservando che in annate di penuria e di alti prezzi, come quest'anno le frodi si moltiplicano e s'intensificano.

BREVI NOTIZIE.

— A Riposto è indetto per il giorno 11 corr. un convegno di viticoltori.

— Al Ministero di Agricoltura i fabbricanti di solfato di rame hanno date le più ampie assicurazioni che essi copriranno il fabbisogno del paese e che il solfato non mancherà, se non faranno difetto i vagoni per trasportarlo.

— Prosegue e si accentua dovunque la calma nel mercato granario: conseguenza immediata degli opportuni decreti del governo in via di applicazione.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. Prof. F. Vicolvi. — Febbraio e marzo sono mesi più indicati per imbiancare i tronchi degli alberi da frutto. La soluzione più adatta è la seguente: Calce grassa Kg. 6 – Solfato rame Kg. 2 – Acqua L. 20.

Signora L. M. – Penne in Terracina. – La semina dell'erba medica e del trifoglio va fatta quando è mosso il periodo dei geli: cioè, dal marzo al maggio, a seconda dei climi e dei terreni più o meno freschi.

Sig. comm. G. – Roma. — E' assurdo che si possa stabilire in un contratto d'affitto di un terreno ortivo del suburbio il divieto di dissodarlo, poichè è soltanto colle colture ortive, intensive che si può fino ad un certo punto corrispondere gli esagerati canoni pagati, che si pagano nel suburbio di Roma.

Sandro Mancini.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Il secondo ed ultimo Concerto Toscanini.

Domenica 6 febbraio si terrà all'*Augusteo* l'ultimo concerto orchestrale sotto la direzione di Arturo Toscanini, il grande artista nostro che si calorose accoglienze riportò nel concerto di domenica scorsa.

Il Toscanini, mirabilmente assecondato dalla valorosa orchestra dell'*Augusteo*, sta preparando per l'audizione del 6 febbraio un programma dei più interessanti ed attraenti, che certo farà accorrere alla nostra massima istituzione sinfonica il pubblico delle grandi occasioni: interpreterà tra altro la mirabile *pastorale* (sinfonia VI) di Beethoven.

CESARE DE SANCTIS.

Era il decano dei musicisti romani quello che è ora scomparso dopo aver vissuto sino a tarda età circondato dalla stima generale.

Forse nessun'altro più di lui, era colto nella storia dell'arte, nella scienza degli antichi modi, nello studio delle antiche opere sapienti e nei segreti del contrappunto e dell'armonia. Su questi, anzi, egli pubblicò un'opera da tutti assai apprezzata.

A lui ricorrevano per consiglio anche i più provetti maestri; e quanti presero parte alla rinascita musicale di Roma, di cui anche il De Sanctis era stato un valoroso cooperatore.

Perchè assai prima della fondazione del Liceo, nel decennio precedente il 1870, vari giovani musicisti – tra cui Sgambati, Ettore ed Oreste Pinelli e l'Orsini – cominciarono, sotto gli auspici della Congregazione di S. Cecilia, a dare gratuitamente lezione in alcuni locali, che un chirografo pontificio aveva loro assegnato nel Palazzo Camerale dell'Emiciclo di via di Ripetta. Si può dire che quello fu il nucleo da cui, cooperando anche il De Sanctis, ebbe poscia il nostro Liceo sotto la tutela dell'Istituto Ceciliano, quel Liceo in cui lo stesso De Sanctis insegnò per tanti e tanti anni, e da cui uscirono insigni e celebrati artisti.

***

Nato in Albano, Cesare De Sanctis si trasferì giovinetto in Roma, fu maestro di cappella alla Minerva, ed a S. Giovanni dei Fiorentini. Ricordo di lui una grande esecuzione del *Requiem* di Mozart per i funerali del Granduca di Toscana. Alla Minerva succedette al vecchio Salesi, altro dotto conoscitore di cose musicali.

Il De Sanctis aveva conosciuto il celebre contrappuntista Raimondi e fece parte coll'Adelpo, col Capocci, col Meluzzi, col Mustafà, di quel gruppo di maestri, che se (alcuni di essi) non seppero resistere alla teatralità della musica sacra allora in voga, non mancavano tuttavia di studi profondi, ed anche di una grande genialità!

D'altronde anche quelli della precedente generazione, come lo Zingarelli, il Generali, il Baini, avevano spesso sacrificato alla musica profana, introducendo negli inni, nelle messe, nei salmi, uno spirito poco o punto consentaneo alle cerimonie, ed ai sacri misteri. Amantissimo degli studi storico-musicali, Cesare De Sanctis, visitò più volte i centri maggiori della coltura musicale in Europa, rovistando negli archivi e nelle biblioteche, stringendo rapporti colle più spiccate personalità, cercando giungere di accrescere le proprie cognizioni.

Ormai sono ridotte a poche, anzi pochissime, le persone che hanno seguito in Roma il progresso dell'arte divina dei suoni. La nuova generazione di critici – anche di quelli che credono di andar per la maggiore – ne sa assai poco, e il modo, in cui essi si esprimono, nè è continua prova... Ma chi, come noi, ha tenuto dietro al lungo e laborioso cammino percorso, ben sa quanta sia la riconoscenza verso i grandi pionieri che condussero gli studi musicali all'altezza ormai raggiunta, altezza che anche i più autorevoli maestri stranieri sono i primi a riconoscere.

G. M. Angelini Giustiniani.

R. ACCADEMIA DI S. CECILIA

Solenne tornata pel primo ventennio dei concerti

Il Quartetto accademico

Ieri alle 16 nella simpatica sala del Liceo musicale in via dei Greci si è svolta la solenne tornata accademica per solennizzare il ventesimo anniversario della fondazione dei concerti.

La sala era gremita: larghissimo l'intervento di personalità del mondo letterario ed artistico e di eleganti signore. Notati fra i presenti l'on. Rosadi, sottosegretario alla P. I., il prefetto comm. Aphel, il rettore dell'Università prof. Tonelli, il senatore Monteverde, Corrado Ricci, i consiglieri provinciali Di Fabio e Graziani-Aliprandi, il sen. Blaserna, Cesare Bazzani, ecc.

Primo prende la parola il Conte Enrico Di San Martino, Presidente della Accademia di S. Cecilia.

IL DISCORSO DEL PRESIDENTE.

Il Conte Di San Martino ricorda, con parola ornata, la fondazione dell'Accademia e parla del suo svolgimento e del programma costantemente perseguito durante 350 anni. Rammenta la fondazione, avvenuta nel 1868, delle prime scuole provvisorie di violino e piano, tenute dai compianti Ettore Pinelli e Giovanni Sgambati; la istituzione nel 1870 della Cassa di Mutuo Soccorso; la creazione del Liceo Musicale nel 1876. Rammenta poi l'erezione della Sala accademica, sorta mercè il generoso contributo di S. M. la Regina Madre e del Governo, che veniva solennemente inaugurata con un concerto palestriniano diretto da Raffaele Terziani, il 2 febbraio 1895. Da quel giorno si iniziò la serie delle esecuzioni orchestrali, date a cura della Accademia, alle quali tanto contribuì l'opera assidua di Ettore Pinelli, e che culminarono poi nella creazione dell'*Augusteo*, il massimo tempio dell'arte sinfonica, del mondo intero.

La storia dei concerti svoltisi in questo ventennio è prezioso documento, e di essa si occupa appunto il Conte di San Martino in una sua recente pubblicazione, di cui parliamo in altra parte del giornale (V. *Scienze e Lettere*).

L'oratore saluta quindi il nuovo direttore del Liceo musicale, Enrico Bossi, i maestri e gli studenti ora alle armi, e conclude applauditissimo, augurandosi, che nel periodo di intensa attività, che sarà per seguire la conclusione della pace, possa l'Accademia di Santa Cecilia servire ancora l'arte musicale italiana nella conquista di nuova gloria.

IL DISCORSO DEL MINISTRO GRIPPO.

S'alza quindi a parlare il Ministro della Pubblica Istruzione, on. Grippo. Egli pronunzia il seguente discorso:

Con legittima soddisfazione oggi l'Accademia di S. Cecilia celebra il compiuto ventennio della fondazione dei concerti.

Questa festa dell'arte ha il plauso del Governo. Nella grave ora che volge, mentre la nazione raccoglie tutte le sue forze per riaffermare la sua libertà e la sua grandezza, è tanto fervore nei nostri spiriti ed è tanta serenità nelle nostre anime, che noi possiamo celebrare questa festa traendo anche dall'arte l'auspicio per le fortune della Patria.

Questa accademia, con la fondazione dei concerti, iniziò una missione di educazione artistica, che ha già dato nobili frutti e si è svolta per una mirabile via ascendente, la quale non subirà interruzioni.

Quando nel febbraio del 1896 l'accademia di S. Cecilia ispirandosi alla memoria del grande Palestrina suo fondatore, diede il primo concerto in questa sala edificata per il volere e la costanza del benemerito suo Presidente, pose il germe fecondo di una provvida attività che valse a divulgare il senso artistico in questa Roma così ricca di nobili tradizioni nell'arte musicale, così pronta nel suo popolo, ad assecondare ogni iniziativa che affermi la coscienza delle nostre glorie.

E fu sempre onore e conforto all'accademia la donna Augusta che ad ogni più bella manifestazione intellettuale ha dato l'ambito premio del suo consenso.

Dai primi concerti nella sala dell'Accademia a quelli successivi di carattere popolare, indi nella vasta sala dell'*Augusteo*, è tutto un ciclo splendido che ha permesso di percorrere ampiamente lo sconfinato campo della musica, accogliendo senza prevenzioni il fiore dell'arte nazionale. Agli attenti uditori che a mano a mano crebbero di numero fu possibile fare impreveduti ravvicinamenti tra le scuole più diverse, raccogliere indimenticabili sensazioni, comprendere nelle sue ampie linee di sviluppo storico la completa evoluzione dell'arte musicale, ammirare i direttori e udire gli esecutori più celebrati di tutto il mondo.

E ogni volta che si diffuse e si affermò più alto l'entusiasmo del pubblico, sempre l'arte italiana ebbe un degno posto d'onore, sempre nell'anima collettiva dell'uditorio vibrò la consapevolezza di quel magnifico tesoro di armonie che costituisce così nobile parte del patrimonio spirituale della Nazione.

Chi ha seguito l'ascendente successo e la profonda influenza dei concerti promossi da questa Accademia comprende tutto il bene che essi hanno fatto per l'educazione artistica del popolo; comprende la lode che va tributata a coloro che li promossero e organizzarono e a quanti vi dettero opera con fede pari alla sapienza (alcuni dei quali, insigni, purtroppo oggi scomparsi): vede infine quale profitto dalla loro esperienza e dal loro esempio si possa trarre per quei miglioramenti che alle scuole musicali dovranno essere dati, quando, in momenti di più riposata attività, sarà ripresa con vigoroso impulso quella pacifica gara nel campo delle scienze e delle arti, onde sempre ebbe valore nel mondo la insuperata civiltà latina.

E basterà che l'Italia – come auspicava Giuseppe Verdi – riprenda e rinvigorisca con spirito nuovo le sue antiche tradizioni. Genio e ispirazione non sono mortificati, ma anzi hanno impulso da una severa disciplina tecnica. Ove brilla la luce ideale dell'arte ogni nobile mèta è possibile ad un popolo, cui non manchi la salda tenacia del lavoro. Le energie della civiltà si sprigionano dal pacifico connubio del pensiero e del sentimento con l'attività pratica, dalla unione feconda dell'ideale colla realtà.

Nel mondo ellenico la musica ebbe un'alta ed ampia funzione educativa.

La musica – scrisse Platone – è la parte principale dell'educazione, poichè il numero e l'armonia, insinuandosi nell'anima fin dai primi anni, giungono a dominarla e vi fanno entrare con essi la bellezza e la grazia.

La musica è manifestazione anche del sentimento nazionale, e ad essa si collegano i ricordi dei dolori e dei trionfi della Patria, come con la sua smagliante parola ebbe a rilevare il mio illustre collega on. Rosadi nella commemorazione del Verdi a Milano.

Giuseppe Mazzini, volgendo nella mente il generoso sentimento di una Italia libera, padrona dei suoi destini, comprese il valore dell'arte e l'additò ai giovani. «La musica – egli diceva – è il profumo dell'Universo. Santifichino i giovani l'anima loro con l'entusiasmo, col soffio di quella eterna poesia che il materialismo ha velato, non esiliato dalla nostra terra adorino l'arte siccome cosa santa».

Oggi che tanto fiore di giovinezza nostra vigila e combatte alle porte d'Italia per una Patria più grande e più rispettata nel mondo, queste parole di un precursore ci riportano col pensiero e col cuore all'epico periodo in cui si gettavano le basi di questa Italia che ora sta per compiere i suoi destini.

Con l'auspicio dell'arte, regina dei nostri affetti, va ai figli della Patria il nostro pensiero nell'odierna cerimonia. Come un canto nativo allieta talora gli aspri ardimenti dei nostri soldati, così talvolta una mesta armonia, nel pio rito della fede, è balsamo al magnanimo dolore delle madri eroiche benedette dalla Patria.

Questa insigne Accademia ha bene operato non sospendendo i suoi concerti in questo momento storico anzi celebrando il ventesimo felice anniversario.

E' certezza di noi tutti che nel giorno dell'immancabile vittoria, come brillerà di fulgore più luminoso il bel cielo della Patria, così anche l'Arte presterà il linguaggio dei più caldi sentimenti per celebrare il trionfo del nostro diritto e l'inizio auspicato della nuova storia d'Italia.

Le ultime parole del Ministro, sono accolte da una calorosa ovazione.

IL DISCORSO DEL SINDACO.

Segue quindi il Principe Colonna. Egli rammenta come 13 anni fa — anche allora essendo Sindaco di Roma — avesse ad esprimere nella medesima sala l'ammirazione e la riconoscenza della rappresentanza municipale per il Conte di San Martino e per quanti altri erano riusciti a portare a così alto grado la massima istituzione musicale romana.

Allora egli aveva formulato il voto che l'avvenire riserbasse una ancor più luminosa esistenza alla vita musicale della nostra città: quel voto si avverò e, divenuta ormai troppo angusta la sala accademica, si venne alla nuova grande era dei concerti sinfonici all'*Augusteo*: il cui svolgimento trionfale è merito insigne della Accademia di S. Cecilia.

E il Sindaco così conclude il suo discorso:

«L'arte vostra non ebbe così confini di luogo e di tempo, onde ben si può dire che nel vostro Istituto rivisse e rivive l'anima universale di Roma.

«A questa vostra nobilissima manifestazione di civile progresso, porto oggi l'espressione del più vivo compiacimento della Rappresentanza municipale; voi vinceste una grande battaglia nel campo dell'arte; e dalla vostra vittoria traggo oggi gli auspici per altre vittorie non meno alte e solenni; prima fra tutte, quella delle armi nostre, dalla quale l'Italia dève risorgere rinnovellata in tutte le sue energie e in tutte le sue idealità, per muovere dritta e sicura verso un glorioso avvenire».

Le ultime parole del Principe Colonna sono salutate da vive ovazioni.

IL DISCORSO DEL V. PRESID. BLUMENSTHIL.

Il conte Paolo Blumensthil si dice lieto che della cerimonia solenne rimanga ricordo imperituro nella artistica targa del Prini, destinata a commemorare il compiuto ventennio dei concerti; egli osserva con compiacimento, come l'Accademia di S. Cecilia abbia saputo evitare il più grave pericolo cui vanno incontro le accademie: la cristallizzazione nelle forme antiquate; talchè l'ultima sua opera, l'organizzazione dei concerti, è additata ad esempio da tutti quanti sono cultori dell'arte musicale. Porge a nome degli accademici un ringraziamento alla «Commissione dei concerti» al loro giovane direttore artistico, e all'intera orchestra.

Conclude, festeggiato vivamente, presentando i componenti del nuovo «Quartetto».

L'AUDIZIONE MUSICALE.

Il programma musicale presentava duplice attrattiva: i brani che a solo avrebbe eseguito Arrigo Serato e la prima audizione del nuovo «Quartetto».

Arrigo Serato, il celebre violinista, di cui anche fra noi era vivo il ricordo dei grandi trionfi conseguiti all'*Augusteo*, riaffermò le doti sue di concertista sommo nel largo e minuetto di Veracini e nella *fuga* in la magg. di Tartini: egli è un virtuoso di eccezionali mezzi: la sua cavata ha potenza straordinaria. Lo accompagnò egregiamente al piano il m. Antonio Traversi.

Ottima impressione fece il «Quartetto» composto dal Serato (1° violino), Mario Corti (2° violino), Manlio Dudovich (viola), Lorenzo Magalotti (violoncello).

Artisti tutti ben noti e largamente apprezzati, senza dubbio alle loro esecuzioni sono riservati sicuri successi artistici. Fin da ieri — sebbene si trattasse di una prima audizione — potè emergere ampiamente il valore dei singoli interpreti: i due violini sono meravigliosamente fusi ed affiatati fra loro; splendida impressione destò la viola Dudovich, che ha meravigliosa cavata; apprezzatissimo il violoncellista Magalotti.

Specialmente notevole l'esecuzione dell'*andante* e del minuetto del Quartetto in re min. n. 13 di Mozart e dell'*allegretto moderato*, del *Quartetto* in mi bem. magg. di Cherubini.

L'eletto uditorio fece ai valenti esecutori le più calorose accoglienze: del *Quartetto* del resto, si avrà agio di parlare più diffusamente nelle successive e più complete sue esecuzioni, che verranno iniziate fra breve.

***

Fu largamente ammirata la targa, destinata a ricordare il primo ventennio dei concerti: essa è opera squisita dello scultore Prini.

Drammi di terra e di mare

UN GRAVE ACCIDENTE FERROVIARIO IN FRANCIA.

Saint Denis, 2. — Il treno rapido proveniente da Calais ha deviato presso la stazione di Saint-Denis.

La velocità del treno era fortissima dagli 80 ai 90 km. l'ora il che ha reso più grave il disastro.

Parecchi vagoni si sono incendiati.

Le autorità, le truppe, i pompieri e molti operai mobilizzati accorsero subito e prestano la loro opera di soccorso.

Finora sono stati constatati 10 morti e una ventina di feriti; i morti sono stati trasportati a Saint Denis e i feriti parte a Saint-Denis e parte a Parigi.

Continuano i lavori di salvataggio e di sgombero che dureranno tutta la notte. Soltanto domani, quando i lavori saranno terminati si saprà il numero esatto delle vittime.

Il capotreno si trova fra i morti; il macchinista e il fuochista rimasero lievemente feriti.

LE INONDAZIONI NELL'ISOLA DI GIAVA.

Batavia, 2. — Le inondazioni continuano nell'isola di Giava. Sono crollate finora 130.000 case indigene. Centinaia di vacche sono annegate. Oggi 800 metri della ferrovia da Samarango Batavia sono stati asportati. I danni sono gravi.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDI' 3 Febbraio — S. Biagio vescovo

Leva il sole alle 7.30 — Tramonta alle 5.34

Leva la luna alle 7.11 m. – Tramonta alle 5.22 s.

L'Ave Maria suona alle 5 3/4

Sciarada.

N O

T A

Spiegazione del gioco precedente

Inter – prete — INTERPRETE

Stato Civile

Nati e morti denunziati il 2 gennaio.

Nati 27 dei quali 1 nato-morto

Morti 21 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI.

Vessi Casimiro fu Pietro 87 Rieti con.
Scatena Rosa fu Matteo 86 Capistrano ved.
Pippi Francesco fu Gennaro 64 Napoli falegname con.
Fusconi Costa fu Nicola 68 Roma domestico ved.
Di Giulio Augusto di Antonio 26 Castelloforte con.
Abate Vittoria fu Carlo 64 Roma [illegible] ved.
Polani Francesco fu Agostino 66 [illegible] con.
Piccolini Isabella fu Cesare 76 Matelica ved.
Tonnarelli Gaetano fu Luigi 73 Fermo [illegible] con.
Cadettini Guerrino di Saverio 38 [illegible]
Pasquali Maria fu Pietro 68 [illegible] ved.
Battiol Margherita fu Battista 80 Pordenone [illegible] con.
Bonacquisto Ferdinando fu Pietro 42 Sora di Campagna [illegible]
Righi Giovanni fu Paolo 73 Cesena impieg. ved.
Volpi Celeste fu Angelo 74 Monterotondo ved.
Rossi Bernardini Palmira fu Luigi 60 Roma possid. ved.
Volpini Ettore fu Adamo 41 Cagliari impieg. con.
Rossi Rina fu Paolo 41 Pavia ved.
De Sanctis Anna fu David 60 Zagarolo ved.
Zaccari Rosa Luisa di Antonio 25 Roma ved.

Nati e morti denunziati il 30 gennaio

Nati 46 dei quali 2 nati-morti

Morti 26 dei quali 17 sotto i 7 anni

MORTI.

Arcangeli Domenico fu Pietro 76 Roma con.
Del Gobbo Anna fu Nicola 77 S. Elpidio ved.
De Maio Giuseppe fu Lorenzo 81 Capistrello [illegible] con.
Ammirati Camillo fu Giuseppe 60 Modena impieg. con.
Pecorini Americo di Rolando 7 Gesù Bambino [illegible]
Graziosi Maria fu Salvatore 74 Borgo Velino [illegible] ved.
Santis Maria fu Filippo 69 Fumettino ved.
Mammolli Gaetano fu Andrea 60 Roma [illegible] con.
Rotondi Bernardina fu Ettore 79 Roma con.
Grande Regio di Giacomo 28 Vallepietra vol.
Cross Luisa fu Domenico 81 Roma ved.
Terri Romolo fu Serafino 36 Roma cel.
Cittadini Nicolina fu Luigi 66 S. Elpidio
Maida Giuseppe ignoto 56 Reggio Calabria
Michini Gaetano di Giuseppe 60 Roma [illegible]
Bartoli Giuseppe fu Francesco 53 impieg. con.
Tassoni Annunziata fu Antonio 82 Roma religiosa ved.
Timperi Luisa fu Antonio 27 Tolfa con.
Mariani Maddalena fu Sabatino 77 Montecelio con.

Nati e morti denunziati l'11 gennaio

Nati 37 dei quali 1 nato-morto

Morti 30 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI.

Carpinelli Romeo fu Buonaventura 40 Fondi calzolaio con.
Giovannucci Barbara fu Gaetano 73 Roma ved.
Genovesi Rosa fu Angelo 86 S. Elia F. R. con.
Rossi Gaetano di Giuseppe 30 Cassino cel.
Vittorini Giuseppina di Antonio 35 Roma cel.
Di Domenico Antonio fu Santo 69 Campi di Norcia [illegible] con.
Donati Luigi fu Nicola 64 Civitavecchia [illegible] con.
Valentini Gaetano fu Giacomo 72 [illegible] S. Chiara [illegible]
Biagetti Angelo di Giuseppe 18 Roma studente cel.
Schumann Maria fu Guglielmo 61 [illegible] ved.
Rossi Raffaele fu Andrea 76 Terracina pensionato con.
Aleinti Egisto fu Giov. Batta 68 Velletri imp. ved.
Biasi Giuseppe fu Giuseppe 71 Fiume ved.
Paolucci Faustina fu Nunzio 80 Alberto con.
Rossetti Guido fu Antonio 60 Roma medico ved.
Pellecani Pietro fu Francesco 76 [illegible] con.
Patrignani Filomena fu Luigi 60 Terracina possid. ved.
Giordano Dionisio fu Giuseppe 77 Taranto possid. con.
Mannetti Angela Maria fu Angelo 70 Fiume con.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 2 febbraio.

Bollettino n. 252.

In Valle Lagarina il mattino del 31 gennaio, il nemico rinnovò, con l'aiuto delle artiglierie, i vani attacchi contro le posizioni a nord-est di Mori, sempre tenute saldamente dalle nostre truppe.

— In Val Sugana si ebbero scontri di piccoli reparti; il nemico, sorpreso e sopraffatto dai nostri, fu ovunque ricacciato.

— Nella zona di Gorizia e sul Carso, consueta attività delle artiglierie: la nostra colpì in pieno una colonna in marcia da Marcottini a San Martino.

— E' segnalata una nuova ardita irruzione di un nostro riparto in un trinceramento nemico, a sud-ovest di San Martino del Carso nel quale vennero lanciate cinquanta bombe, devastandolo.

CADORNA.

NEI TRE SCACCHIERI

FRONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff.* da **Berlino**, 2. *Fronte occidentale.* — L'artiglieria nemica spiegò grande attività in alcuni settori isolati dello Champagne e ad est di Saint Diè, nei Vosgi. La città di Lens fu nuovamente bombardata dall'avversario.

Fronte orientale. — Un distaccamento russo fu attaccato e disperso da forze tedesche sulla Wiesielzuba, a sud di Kuchelm Wola (fra Stochod e lo Styr).

Fronte balcanica. — Nostri aviatori constatarono negli stabilimenti del porto di Salonicco incendi provocati probabilmente dai nostri attacchi aerei.

SCACCHIERE OVEST

FRONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi**, 1 ore 23. — In Artois lotta di artiglieria abbastanza viva a sud della quota 119 a nord della strada da Saint Nicholas a Saint Laurent. A nord-est di Arras un distaccamento nemico ha tentato un attacco che è stato subito arrestato a colpi di granata. La nostra artiglieria ha eseguito un tiro contro le posizioni nemiche sulla strada di Lille (a sud di Thelus). Tale bombardamento ha provocato un incendio seguito da esplosioni. Fra l'Avre e l'Oise le nostre batterie hanno diretto tiri contro le trincee tedesche di Beuvraignes e di Fresnières e hanno cannoneggiato convogli verso Lassigny. Azioni efficaci di artiglieria contro le opere avversarie di Beaulne e della fattoria del Colera, a nord dell'Aisne, nonchè ad est di Saint Diè nella regione di La Fave.

(S) *Ufficiale da* **Parigi**, 2, ore 15. — Fra l'Havre e l'Aisne la nostra artiglieria ha tirato su convogli nella regione della fattoria di Sous-Touvent come pure su un treno che usciva dalla stazione di Lassigny. In Argonne abbiamo fatto saltare una mina sulla quota 285 (Haute Chevauchée). In Alsazia le nostre batterie hanno fatto esplodere un deposito di munizioni nei dintorni di Orbey al sud-est di Bonhomme.

Nella regione di Sondernach a sud di Munster i tedeschi si sono impadroniti di uno dei nostri posti di scolta, dal quale poi con un contrattacco li abbiamo scacciati immediatamente.

FRONTE BELGA.

Uff. **dall'Havre**, 31. — Lotta di artiglieria immediatamente a sud di Dixmude. Calma sugli altri punti della fronte belga.

FRONTE INGLESE.

Uff. da **Londra**, 2. — Bombardamento delle linee tedesche fra i fiumi Ancre e Somme. L'artiglieria manifesta attività dalle due parti.

SCACCHIERE EST

FRONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 1. — Duello di artiglieria nella regione di Riga, il quale è stato sempre animato durante la giornata di ieri. Nella regione di Ogher il nemico ha sviluppato un violento fuoco di mitragliatrici e di fucileria. A sud-est di Schloss-Kokhenkusen, a monte di Friedrichstadt, le truppe tedesche, vestite con cappe bianche, hanno tentato di rompere il ghiaccio del fiume Dvina ma sono state disperse dal nostro fuoco. Nella regione del villaggio di Vedutsiechki, ad est del villaggio di Svientziany, i nostri aviatori hanno cannoneggiato un convoglio ed un treno nemici. Nella regione del lago di Narotche i tedeschi hanno tirato proiettili di grosso calibro che sviluppavano un gas speciale.

Sulla fronte delle truppe del gen. Ivanoff vi è da rilevare una felice azione della nostra artiglieria in Galizia, sullo Strypa, e sul Tchreo, azione che ha inflitto perdite all'offensiva che gruppi nemici intraprendevano dalla parte del bosco nella regione a nord-est di Boutchatche.

SCACCHIERE SUD

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 2. — I giornali ricevono da Salonicco: Secondo notizie da fonte tedesca la ferrovia da Guevgheli a Strumitza sarebbe stata riattivata dagli austro tedeschi, la cui offensiva sarebbe prossima. Von Mackensen si troverebbe attualmente a Monastir.

Lo sbarco di nuovi rinforzi degli alleati e di approvvigionamenti continua in modo regolare a Salonicco.

L'attività dei sottomarini nel Mediterraneo diminuisce ogni giorno più.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

Uff. da **Costantinopoli**, 2: *Fronte del Caucaso.* Un battaglione nemico avendo attaccato gli avamposti al nostro centro è stato respinto ed ha perduto duecento uomini fra morti e feriti.

Nessun cambiamento sulle altre fronti.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado**, 1. — *Fronte del Caucaso.* — Le nostre truppe continuano ad incalzare il nemico nella regione di Tortum e di Khn[illegible].

FONTE INGLESE.

(S) *Ufficiale da* **Londra**, 2. — Nella Mesopotamia le forze del gen. Aylmer occupano una forte posizione sul Tigri. Le inondazioni rendono impossibile l'avanzata.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 2. — Il *Daily Chronicle* ha da Salonicco: Il *raid* delle *Zeppelin* avrebbe cagionato la morte a 21 persone e ne avrebbe ferite 38.

(S) **Amsterdam**, 2. — Secondo l'*Handelsblad* uno *Zeppelin* proveniente dalla direzione di Kiewdieppe, è passato sopra l'isola di Wieland, scomparendo verso nord-est.

Corrono voci ad Amsterdam che uno o due dirigibili tedeschi sarebbero passati sopra la città nella notte dal 31 gennaio al 1º febbraio.

La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 2. — Il comandante delle truppe inglesi nel Camerun annuncia nuovi successi delle colonne francesi e britanniche, le quali inseguono i tedeschi in varie direzioni, incontrando scarsa resistenza.

Notizie da Plata, località sul litorale della colonia spagnuola del Muni, dicono che oltre 700 tedeschi si trovano alla frontiera spagnuola. Numerosi disertori nemici, completamente armati, si arrendono ai francesi e agli inglesi.

***

(S) **Londra**, 2. — Il comandante in capo dell'Africa orientale annuncia che la linea in corso di costruzione, che parte dalla stazione di Vai sulla ferrovia dell'Uganda e procede verso la frontiera tedesca, ha raggiunto ora Strengati. L'occupazione di Strengati e di Longido da parte degli inglesi restringe molto i movimenti dei tedeschi.

Guerra in mare

(S) **Londra**, 2. — Il *Lloyd* annuncia che il vaporetto *Hilda de Lowestof*, la barca da pesca belga *Margarita* ed il vaporetto *Pollam*, sono stati affondati. Gli equipaggi sono salvi.

◆ (S) **Londra**, 2. Una nota ufficiale dice che il *Foreign Office* non ha avuto ancora la partecipazione della decisione presa dagli Stati Uniti circa il piroscafo *Appam*. Il Console inglese a Norfolk ha telegrafato che il caso è stato sottoposto al Governo degli Stati Uniti.

LA CATTURA DEL PIROSCAFO « APPAM ».

(S) **Newport News**, 2. — Sul piroscafo *Appam* era stata issata la bandiera navale tedesca e non quella commerciale allo scopo, indubbiamente, di dargli un carattere di incrociatore ausiliario.

L'*Appam* era stato sequestrato al largo delle isole Canarie da un sottomarino tedesco che aveva allora affondato l'altro piroscafo britannico.

Oltre ai suoi passeggeri l'*Appam* ne portava altri 138 che sarebbero stati presi su un altro vapore: in tutto 455 persone, compreso l'equipaggio.

— I nomi dei piroscafi affondati dalla nave, che ha assalito l'*Appam* sono: il *Trader*, l'*Arthur*, *Corbridge*, *Ariadne*, *Dromonby*, *Clementhorio* il *Farrigton Fort*.

La nave assalitrice sarebbe *Moewe*.

(S) **Newport News**, 2. — Non si può con certezza affermare se l'*Appam* sia stato catturato da un sottomarino tedesco o da un altra nave ausiliaria.

(S) **New York**, 2. — Un agente di armatori di New York crede di sapere che l'aggressore dell'*Appam* sia stato un piccolo vapore potentemente armato.

(S) **Londra**, 2. — Un telegramma ufficiale qui giunto dice che tutte le persone imbarcate a bordo del vapore *Appam* sono incolumi.

Istituto Internazionale di Agricoltura

E' uscito il 1º fascicolo (Anno VII-1916) del Bollettino mensile delle *Informazioni Agrarie e delle malattie delle piante*, edito dall'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma.

Ecco un cenno sommario di questa pregevole pubblicazione mondiale.

E' notevole nella prima parte del Bollettino un articolo del *dott. A. Perold* « La viticoltura nell'Africa del Sud ».

Nella seconda parte v'è una ricca serie di sunti di articoli dei quali ne indichiamo qualcuno:

Informazioni generali — Disposizioni legislative e amministrative riguardanti l'agricoltura e l'industria agraria — Sviluppo dell'Agricoltura nei diversi Paesi — Igiene rurale — **Produzione vegetale** — Protezione dei frutteti e degli orti contro le gelate negli St. Uniti — La composizione chimico-agraria dell'acqua di pioggia raccolta a Montevideo dal 1909 al 1912 — Effetto della temperatura sul movimento del vapor d'acqua e sull'umidità capillare del terreno — Influenza dei metodi culturali sulla temperatura del terreno — L'umificazione dei costituenti dell'organismo vegetale. — Il triplice sistema di canali d'irrigazione del Pungiab. India Britannica. **Correttivi e concimi** — Su alcuni fattori che influiscono sull'efficacia della concimazione con fosfati difficilmente solubili — I sali potassici: **Uno studio di geologia economica** — La potassa delle alghe.

Nella parte speciale del Bollettino notansi **Botanica agraria, Chimica e Fisiologia vegetale**: Presenza nelle piante di composti azotati del ferro — Localizzazione degli acidi e degli zuccheri nelle frutta polpose — Nuove ricerche sulla tirosinasi delle patate e della barbabietola da zucchero. — Nuove ricerche sui caratteri chimici ed istologici del ravanello coltivato in presenza di zuccheri — Il coefficiente di traspirazione fogliare come indicatore dell'appassimento permanente nelle piante — Dispositivo per la protezione dei fiori artificialmente impollinati — Autoimpollinazione ed albinismo nel granturco — Influenza della impollinazione sulla produzione delle sementi di trifoglio — Esperienze d'impollinazione degli alberi. — *Piante foraggere ed erbacee, foraggere, da strade, da pascolo, oleifere, tessili, tannifere, saponifere, coltifere, da concimi, da gomme, da resine, da zucchero, aromatiche, narcotiche e medicinali.* Produzione economica della foglia di gelso. Risultati delle esperienze di impianto di gelseti a prato, eseguite da istituzioni agrarie italiane. — **Arboricoltura** — Lotta contro le gelate nei frutteti e negli orti — Impollinazione degli alberi di frutta — osservazioni ed esperienze eseguite in Inghilterra dal 1904 al 1913 — Contributo alla fisiologia e tecnica della formazione delle piante legnose — Metodo per far produrre il melo da sidro in annata scarica — Miglioramento della varietà di meli per selezione. — Caratteri botanici della foglia di palma da datteri usati per la distinzione delle varietà coltivate. **Viticoltura** — Studi ed osservazioni sui produttori diretti nel Poitou Francia — Gli ibridi beco nella Charent, e Francia. **Silvicoltura** — Lo sviluppo del pioppo nero in Toscana, e l'utilizzazione dei suoi prodotti.

Nella terza parte il Bollettino tratta della **Produzione animale**: Zootecnia generale; Igiene del bestiame — Alimentazione — Zootecnia speciale: Bovini, ovini, suini, avicoltura, sericoltura, piscicoltura. **Ingegneria rurale**: Macchine agricole — Costruzioni rurali.

Industrie Agrarie: Industrie dei prodotti vegetali — Industrie dei prodotti animali — Conservazione. Imballaggio, trasporto e commercio dei prodotti agrari.

Nella parte del Bollettino riguardante le **Malattie delle piante**, si nota: La nuova malattia della barbabietola, di probabile origine fisiologica nel nord della Francia — Il marciume delle patate immagazzinate — Determinazione dei semi di Cuscuta Trifolii e di Cuscuta suaveolens per via anatomica — Impiego dell'acido solforico per combattere le erbe infeste in mezzo al frumento. Infine il Bollettino da notizie di insetti nocivi all'agricoltura e indica i sistemi di lotta adottati per combatterli.

L'on. Salandra a Torino e Genova

ALTRE VISITE

(S) **Torino**, 1. — Il Presidente del Consiglio on. Salandra si [illegible] stamani a visitare il laboratorio di indumenti militari, e quindi a Moncalieri per visitarvi la casa di convalescenza impiantata in quel castello reale dalla Principessa Laetitia.

A mezzogiorno ebbe luogo una colazione intima offerta dal Prefetto.

***

Al laboratorio di indumenti militari rispondendo al sen. Ruffini, l'on. Salandra lo ha ringraziato non tanto per le benevole parole a lui rivolte, e che sono dovute alla sua cortesia ed amicizia, ma per l'opera che egli presta.

Ha pure ringraziato tutte le signore ed i signori che si sono associati all'opera sua.

Io giro un po' l'Italia, ha soggiunto il Presidente del Consiglio, per incuorare a due fini: armi e carità. Occorrono armi, e per armi intendo munizioni e tutto il rimanente, e occorre carità, non nel senso volgare della parola, che significa beneficenza, ma carità che significa amore, carità per la quale chi la riceve non si sente in condizione inferiore a quella di chi la fa.

L'oratore coglie l'occasione per ringraziare i sen. Teofilo Rossi e Ferrero di Cambiano per l'opera loro, della quale il sen. Ruffini ha voluto informarlo, ma che già gli era nota e di cui non si meraviglia poichè essi sono così buoni italiani e così buoni torinesi. Essi hanno tenuto che la città loro non fosse, come non è, seconda a nessuna città italiana nell'opera patriottica, ed hanno bene meritato della loro città.

Ringrazio anche, dice l'on. Salandra, l'amico Boselli, che rappresenta l'Ordine Mauriziano e di fronte al quale tutti devono mettersi in seconda linea. Egli è in questo grande e nobile paese colui che ricongiunge la grande tradizione degli uomini del Risorgimento all'opera nostra di modesti continuatori. Egli rappresenta quella tradizione che il senatore Ruffini ha con così nobili parole voluto ricordare di collegamento tra la beneficenza e le arti. Questa tradizione, che è rappresentata dall'Ordine Mauriziano, deve però essere ingrandita.

E' vero che l'Ordine Mauriziano era un Ordine cavalleresco, ma, servendosi della frase del poeta, oggi tutto il popolo è cavaliere. Il popolo d'Italia, tutto il popolo d'Italia, dalle Alpi alla estrema Sicilia, ha guadagnato il grado cavalleresco, accorrendo con tanta spontaneità alle armi per combattere e morire per la Patria.

Tutto quello che noi facciamo, ha concluso il Presidente del Consiglio, per questo popolo, per i soldati e per le loro famiglie è sempre meno, molto meno del nostro dovere.

Dunque prepariamoci a compierlo, questo altissimo dovere, collo stesso amore e collo stesso entusiasmo con cui lo abbiamo adempiuto sinora e per un tempo che io non so quanto sia lungo, ma per tutto il tempo che occorrerà. Non stanchiamoci; la vittoria si ottiene a prezzo di tenacia.

RICEVIMENTO DELL'UNIONE LIBERALE MONARCHICA.

(S) **Torino**, 2. — Il saluto che Torino ha dato oggi al Presidente del Consiglio è stato degno corollario dell'accoglienza fattagli.

L'Unione liberale Monarchica, con l'adesione di tutte le associazioni cittadine, ha offerto un solenne ricevimento nella sala grandiosa del Circolo degli artisti.

Le sale erano affollatissime.

Sono rappresentate oltre duecento associazioni cittadine, politiche, economiche, di mutuo soccorso, istituti educativi, società militari, società operaie ecc. La magistratura è largamente rappresentata: Vi sono i presidenti della Corte d'Appello, della Corte d'Assise, del Tribunale ecc.

La Giunta Comunale è al completo e con essa sono quasi tutti i consiglieri. Vi sono pure tutti i consiglieri della Camera di Commercio, moltissimi consiglieri provinciali e numerosi senatori e deputati.

Quando giunge il Presidente del Consiglio la folla addensatasi dietro i cordoni prorompe in entusiastiche acclamazioni.

DISCORSO DELL'ON. FERRERO DI CAMBIANO.

Il Presidente on. Ferrero di Cambiano saluta l'on. Salandra a nome delle Associazioni cittadine, ringraziandolo di avere accettato l'invito di venire a Torino. Quindi continua:

Lasciate che io con parola più libera da convenienze ufficiali e da reticenze politiche dica il pensiero di coloro che qui si attornano e interpreti il senso di quegli applausi calorosi e clamorosi che vi hanno accolto al vostro arrivo, che vi hanno salutato nell'aula consiliare e poi nell'Università e dovunque vi siete recato. Quegli applausi non erano diretti soltanto all'illustre parlamentare che guida il Governo del nostro paese, non soltanto al figlio del Mezzogiorno cui ci legano tante simpatie e tante speranze, non significavano solamente la santa promessa che ogni nostra energia sarebbe rivolta alla guerra che or si combatte per giungere alla vittoria: gli applausi suonavano l'assenso convinto del nostro popolo alle nobili parole che parlaste dal Campidoglio proclamando dinanzi al mondo civile le ragioni dell'Italia e della civiltà, l'assenso pensato e sentito a quella guerra santa, necessaria, redentrice, che nel nome delle aspirazioni nazionali e della dignità del nostro paese, il Re ha indetto e voi avete voluto contro il nemico ereditario della gente nostra e dei nostri più grandi destini.

Quegli applausi erano ai rivolti al Capo del Governo che ha compreso la coscienza nazionale e se ne è fatto coraggiosamente vindice, checchè alcuni pensassero e dicessero e tentassero. E questo è vero, e non va taciuto perchè, se auspichiamo anche noi a concordia degli uomini, concordia non vale oblìo nè possibilità di ritorno a un passato di uomini e di cose ormai giudicati e che già troppo scontiamo. L'anima italiana, temprata alla guerra, intende ed anela ad una elevazione morale e politica. Tutto questo hanno voluto dire gli applausi che voi raccoglieste e che oggi vi si rinnovano con tanto entusiasmo dalle nostre associazioni cittadine. E vogliono anche dire la fiducia nostra che ci condurrete alla mèta sospirata e non si deporranno le armi e pace non si concluderà, se non quando l'Italia per il valore dei suoi figli sia fatta sicura di sè nella cerchia delle sue Alpi e colla signoria dei suoi mari e dell'una e dell'altra costa di quell'Adriatico che già fu nostro e lo deve ridiventare, come voi accennaste e noi rileviamo ed applaudiamo.

L'oratore conclude, riaffermando la fede incrollabile di Torino nella vittoria e inviando saluti al Re, all'Esercito, alla Marina, al Governo.

PARLA L'ON. SALANDRA.

L'on. Salandra risponde: Mi è difficile rispondere con adeguate parole al discorso elevatissimo, testè pronunciato dal senatore Ferrero di Cambiano, al quale mi legano parecchi lustri di servizio comune per la Patria e di comuni ideali. Questi ideali oggi egli ha riaffermato. Egli sa quali siano i sacrifici che si devono compiere per una Italia più grande, più alta, nella guerra e nella pace.

Voi, o signori, rappresentate un fascio di forze politiche nel più largo, nel più nobile senso della parola; ebbene, prima di tutto accettate una mia raccomandazione, rimanete, come siete, forti, compatti e tenaci a sorreggere oggi il Governo, a sostituirlo, se occorra, con un altro Governo. (*Voci: Mai!*). Noi siamo nella trincea e la trincea logora le forze. Può venire il momento di passare alle retrovie: e, bene inteso, per non dar luogo a false interpretazioni, passeremo alle retrovie tutti, a cominciare dal capo. Potrebbe venire questo momento. Ed il partito liberale monarchico, questo grande partito che ha fatto l'Italia e che dovrà compierla, deve avere provvista di uomini per offrirli in servizio e, se occorra, in sacrificio al paese. L'importante non è che vi siamo noi, l'importante è che in tutte le sue tendenze divergenti il grande partito liberale monarchico si tenga unito perchè un gruppo, una parte sola, non basterebbe al compito da assolvere. Ecco perchè io sono lieto, anche dal punto di vista politico, di questo convegno, che non vuol dire esclusione di altri gruppi o partiti. Anche quelli che sono rimasti fuori da principio vengano con noi: noi dobbiamo accoglierli. Ma la guida del paese in questo momento spetta al partito liberale monarchico; esso iniziò l'unità d'Italia; esso deve compierla.

Dopo sarà quello che i fati vorranno. Io sono venuto qui per ricevere da voi, come l'ho ricevuto in altre grandi città d'Italia, l'impulso vivificatore necessario a proseguire nell'aspra via nella quale ci siamo messi non solo con piena coscienza delle difficoltà dell'impresa, ma anche nell'assoluta necessità di essa. E che Torino sia come ha mostrato di essere concorde, calda fervente nel sorreggere del suo consenso il Governo d'Italia certamente è per me un grande conforto.

Io torno all'alma Roma portando nell'animo più vive e salde energie di quelle con le quali non sia venuto a Torino.

Porto con me il soffio della vostra antica e nobile anima piemontese, delle vostre tradizioni, dei ricordi che sono qui dappertutto dei vostri grandi uomini, di ciò che fecero i nostri padri e che voi certamente tornerete a fare per l'Italia.

Con questi ricordi, o torinesi, io prendo commiato da voi, confortato, entusiasmato di quello che Torino ha mostrato di essere. Grazie a voi, o amici, permettetemi la parola, o amici torinesi, o amici piemontesi, di questa impressione da voi incancellabilmente segnata nell'animo mio.

L'on. Salandra fu applauditissimo.

PARTENZA PER GENOVA.

Salutato dagli on. Daneo, Battaglieri, Borsarelli, Boselli, da tutte le autorità, senatori e deputati, è partito l'on. Salandra.

Quando l'automobile del Presidente del Consiglio è passata in mezzo alla folla enorme che stazionava fuori dei cancelli un grido solo, unanime si è elevato: *Viva Salandra! Urrà!* I presenti sventolavano cappelli, bandiere e fazzoletti.

Alle 18.15 il Presidente del Consiglio, dopo aver salutato le autorità presenti, è salito nella vettura salon, insieme agli on. Sottosegretari di Stato Borsarelli e Battaglieri e col suo segretario particolare comm. D'Atri. Tutti i presenti gridano: *Viva Salandra!*

Il Presidente del Consiglio in piedi, presso il finestrino, ringrazia. Saluta nuovamente il Sindaco e mentre stringe la mano dice: « Grazie di cuore a te e ai tuoi concittadini ».

Alle 18.20 il treno si mette in moto, mentre un formidabile evviva prorompe dalla folla.

Il servizio d'ordine nei tre giorni di permanenza dell'on. Salandra è proceduto ottimamente ed era personalmente diretto dal questore comm. Borrelli, coadiuvato dal suo segretario particolare Donvito.

ARRIVO A GENOVA.

◆ (S) **Genova**, 2. Fin dalle ore 20 la piazza della stazione e le adiacenze erano affollate di cittadini in attesa dell'arrivo del Presidente del Consiglio, on. Salandra.

Le vie che dovrà percorrere il Presidente del Consiglio sono imbandierate.

Nell'atrio esterno della stazione sono raccolti gli studenti degli Istituti superiori col berretto goliardico e con bandiere, l'Unione liberale, l'Associazione radicale, le società interventiste, il Comitato per la libertà dei popoli, l'Unione insegnanti italiani, la Federazione ginnastica e molte altre Società, tutte con le rispettive bandiere.

Nell'interno della stazione attendono tutte le autorità cittadine, il ministro Ciuffelli, il Sottosegretario di Stato Celesia, molti senatori e deputati.

Il treno recante l'on. Salandra e i sottosegretari di Stato Borsarelli e Battaglieri giunge alle ore 22.20. L'on. Salandra, appena si presenta allo sportello è accolto da una entusiastica acclamazione e da grida di *Viva Salandra!* e salutate le autorità si avvia verso l'uscita tra nuove acclamazioni.

Il corteo procede a stento tra la ressa dei cittadini che affollano l'atrio e la scalea della stazione. Appena l'on. Salandra appare in cima allo scalone, dalla immensa folla si grida con immenso entusiasmo: *Viva Salandra!* La musica intuona gli inni patriottici, che gli studenti cantano. Tutte le bandiere si agitano, si sventolano cappelli e fazzoletti, tra grida ripetute di *Viva Salandra! Viva l'Italia!*

L'on. Salandra sale in vettura insieme col Ministro Ciuffelli, col Prefetto Rebucci e col Prosindaco Valerio. Lungo tutto il percorso la folla acclama e in piazza De Ferrari dove trovasi l'*Albergo Genova*, il Pres. del Consiglio è fatto segno alla più calorosa manifestazione.

Nell'atrio dell'Albergo la bambina Flora De Castegni, triestina, offre al Presidente del Consiglio un elegante mazzo di fiori tricolori, a nome di un gruppo di bimbi triestini.

L'on. Salandra gradisce il gentile omaggio ed accarezza la bambina.

Sale quindi nel suo appartamento. Sulla piazza la musica suona l'inno di Garibaldi, cantato a gran voce dalla folla, tra la quale si trovano molti soldati che applaudono entusiasticamente.

L'on. Salandra si affaccia al balcone per ringraziare agitando il cappello. Il Prosindaco presenta al Presidente del Consiglio gli assessori municipali.

Continuando la folla ad acclamare, l'on. Salandra si presenta ancora due volte al balcone.

Infine le autorità, alle 23.30, prendono congedo dall'on. Salandra e la folla lentamente si disperde.

Esposizioni e Congessi

MEDICI IGIENISTI A CONGRESSO.

Promossa dalla Federazione Naz. tra le associazioni del personale addetto alla vigilanza igienica si è tenuta in Roma un'importante assemblea alla quale hanno partecipato il prof. Tito Gualdi (Roma) presidente della Federazione — l'on. dott. Brunelli Umberto (Bologna) — il prof. Bordoni Uffreduzzi (Milano) — il prof. Salmi (Livorno) — prof. Petrini (Perugia) — dott. Cutolo (Napoli) — dott. Mariotti (Roma) — dott. Rainaldi (Roma) dott. Ceradini (Milano) — dott. Cungolani (Vergato) dott. Bracciai (Nocera Umbra) —

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

« Insomma se questo è, ditemelo... preferisco sapere, anzichè rimanere nel dubbio, nell'angoscia... Non rispondete? Dunque è giusta la mia supposizione? E la ragione per cui siete da cinque mesi, cupo, preoccupato, è questa? Sì evidentemente...

— Amica mia, è perfettamente inutile che continuiate in questo interrogatorio, rispose alla fine Meilleraye; non vi dirò nulla, nulla, nulla. Vi basti sapere, e ve l'ho fatto capire che sto attraversando gravi difficoltà. Ne uscirò? Non ne uscirò? Oggi lo ignoro, forse potrò sapere fra una quindicina di giorni... e allora vi spiegherò tutto.

Claudia non afferrò la risposta di sua madre, perchè l'uscio del gabinetto di toeletta era stato chiuso, ma la poverina ne aveva udito abbastanza per essere tutta sconvolta; non perchè la questione della dote la riguardasse personalmente, ma si era resa conto che quella perdita di denaro, se questa era la spiegazione del mistero, avrebbe creato fra suo padre e sua madre un profondo dissenso, il cui primo risultato sarebbe quello di farli soffrire tutti e due. D'altra parte la conversazione dei suoi genitori le aveva svelato un fatto che, fino allora non aveva potuto precisare che, cioè, Valette aveva chiesto ufficialmente la sua mano per d'Orchaize. Vero è, che il progetto, ad onta del gran desiderio che aveva la Meilleraye di dargli seguito, cadrebbe di suo, se Meilleraye non potesse più dotare la figlia.

Nondimeno, Claudia rimase a lungo commossa e turbata per quanto aveva udito.

Finalmente si decise a coricarsi, ma il sonno non la prese che tardi.

Fu la madre che la mattina alle nove la destò entrando in camera con aria aggressiva:

— Come stai mia cara stamane? domandò con fare seccato.

— Non c'è male, e te mamma?

— Bene bene, come al solito... Pure ho dormito male... Ascolta vorrei parlarti d'una cosa... d'una cosa importante...

Poi, scorgendo sul comodino il libro di Oliviero:

— Ah! disse, hai letto questo ieri sera?

— Sì mamma.

— Tardi?

— Credo di essermi coricata verso le undici.

— Ah! bene, poco importa... Ascoltami ti farò una domanda, tu mi dirai semplicemente. sì o no.

— Ascolto, mamma.

— D'Orchaize ha chiesto la tua mano saresti felice di sposarlo?

Claudia che s'era colle[illegible] per udir meglio, la domanda, lasciò ricadere il capo sul guanciale con gesto stanco e sgomentato.

— Ebbene che ne pensi? domandò la madre.

Dopo breve raccoglimento la ragazza rispose:

— Credevo che d'Orchaize, che ha mangiato tutta la sua sostanza, cercasse « per rifarsi » una grossa, grossissima dote.

— Non si tratta di ciò, ti domando la tua impressione.

— Aspetta mamma lasciami dir tutto...

« Ammetto che d'Orchaize, cerchi ed esiga una grossissima dote, sei tu sicura di potergli offrire una somma abbastanza vistosa, per soddisfarlo?

La Meilleraye non potè dissimulare un moto imbarazzato e rimase un momento senza trovare risposta.

Claudia si fece ardita.

— Chiedo scusa di mettere l'affare su questo terreno, ma credo che sia l'unico punto di vista che interessi d'Orchaize.

— Oh! non lo credo così! d'Orchaize ti ama molto.

— Lusingatissima, e checchè tu ne dica, persisto a credere ch'egli ami più il denaro, e che per conseguenza convenga preoccuparsi di soddisfarlo prima a questo riguardo.

— Supponiamo che d'Orchaize sia soddisfatto in proposito, quale sarebbe la tua decisione?

— Non ti aspetti, certo, mamma cara che dia una risposta su due piedi; un affare tanto serio domanda riflessione... sono presa alla sprovvista...

— Oh! alla sprovvista! Come se tu non supponessi, dalla visita di d'Orchaize!...

— Non suppongo nulla, cara mamma, prima di tutto mi avete insegnato che una ragazza non deve mai occuparsi del suo matrimonio... prima che i genitori ve l'abbiano invitata.

— Al tempo mio era così.

— Non critico, constato...

La Meilleraye vedendo che nulla avrebbe ottenuto si diresse mormorando verso l'uscio.

— Preferisco che tu non parli a tuo padre di quanto ti ho detto, soggiunse mentre stava per varcar la soglia.

— Bene, mamma.

Invece di allontanarsi, la castellana esitò un momento, poi, ritornando bruscamente nella camera, prese sul comodino il romanzo di Oliviero lo spiegò in istante per darsi tempo di preparare l'attacco, indi con tono acre:

— E' quà dentro che attingi simili idee?

— Che idee, mamma?

— Idee di rivolta contro la volontà di tua madre...

— Di rivolta!... Non afferro.

— Orsù, tu senti benissimo che io desidero vederti sposare d'Orchaize. Pensa un po' all'onore che ci fa... Saresti baronessa. Cara mia, proprio baronessa!...

Claudia scosse il capo, sorrise malinconicamente e mormorò:

— In questo libro che tu incrimini, mamma cara, non vi sono che idee sane e nobili. Ricorda, ti ciò che babbo mi ha detto al riguardo nel consegnarlo. La lettura di questo libro, non può quindi ispirare che sentimenti belli e buoni.

« Egli studia il matrimonio, questione tanto delicata... il matrimonio che dev'essere non un'unione di capitali o un mercato di capitali e di vanità ma l'unione di due affetti, la associazione di due volontà per il compimento dei doveri che creano la vita, la religione, la Patria.

La Meilleraye tacque con le sopracciglia aggrottate, come se facesse uno sforzo per capire.

La ragazza continuò:

— Circa la tela che serve di quadro a questo studio, essa non è nuova nè passionale, te lo concedo, ma la sua situazione potrebbe quasi applicarsi al caso che stiamo per scrutare; vi è qui un certo barone... d'Argère, che, completamente al verde, cerca di rifarsi con un matrimonio ricco, e chiede la mano d'una giovane borghese che ha il sacco, o che passa per averlo.

« Ma al momento in cui sta per concludersi il mercato, patratac! scenografia: il nobile barone viene a sapere che i genitori della giovane sono rovinati... Egli se ne parte subito e non dà più segno di vita.

Con gesto collerico e sdegnoso, la castellana gettò il volume sul comodino ed uscì con passo maestoso borbottando:

— La mia supposizione era giusta...

« Davvero, non capisco come tuo padre ti lasci leggere simili infamie...

XI

« Caro zio,

« I sigg. Vernade e Darlande, autori della deliziosa operetta che presto farà accorrere tutta Parigi mi incaricano dirvi che « la prima » è rimandata al 14 gennaio, in luogo del 27 dicembre primitiva data.

« Questo piccolo ritardo, spero non disturberà i vostri progetti di matrimonio; in tutt'i casi ci permetterà di offrirvi ospitalità.

« E' tanto tempo, lo sapete, che cercavo d'ingrandire la mia dimora, per potervi ricevere tutti tre, quando venite a Parigi.

« L'aumento di clientela, la necessità di mettere a sua disposizione dei locali sempre più comodi mi faceva un dovere di realizzare questo progetto al più presto.

« Il problema è risolto senza che siamo costretti a cambiar casa.

Contin[illegible]

dott. De Piato (Aquila) – dott. Belli (Torgiano) – dott. Palomba (Roma) segretario della Federazione.

Adesioni: prof. Vivante (Venezia) – dott. Grassi (Seccondigliano) – dott. Bari (Lecce) – dott. Cioffari (Calitri) – dott. Bevilacqua (S. Cipriano d'Aversa) – dott. Mattioli (Casalecchio di Reno) e molti altri.

Il presidente, prof. Gualdi, ha salutato i convenuti rallegrandosi di vederne molti indossare l'onorata divisa militare e compiacendosi del loro numeroso intervento che è la miglior prova della abnegazione e dello spirito d'iniziativa che anima i rappresentanti delle associazioni federate, il che bene affida per la vitalità ed incremento dell'organizzazione.

Per acclamazione, alla presidenza dell'assemblea è stato designato l'on. dott. Brunelli che ha accettato e ringraziato, dando la parola al segretario, dott. Palomba, il quale ha svolto a nome della Presidenza federale, la relazione morale, terminando col segnalare all'assemblea vari argomenti che potrebbero costituire il programma d'azione della Federazione in questo momento eccezionale.

Prima di aprire la discussione sulla relazione morale, l'on. Brunelli ha richiamato l'attenzione dell'assemblea sul recente Decreto Luogotenenziale che riforma in modo notevole i Consessi Sanitari, proponendo, in merito, il seguente *ordine del giorno*, che è stato approvato alla unanimità:

« L'Assemblea presa visione del recente Decreto L.T. di modificazioni ai Consigli Sanitari Superiore e Provinciali; pur riconfermando la sua aspirazione per l'eleggibilità dei Consigli Sanitari; plaude al suddetto Decreto per l'omaggio fatto alla rappresentanza di classe col dichiarare membri di diritto delle Giunte dei Consigli Sanitari i rappresentanti degli Ordini e col dichiarare possibile la nomina degli Ufficiali Sanitari a membri dei Consigli Sanitari Provinciali, voto ripetutamente agitato dalla Federazione e rivolge speciali ringraziamenti alla direzione generale di Sanità per la attiva ed autorevole cooperazione data alla soddisfazione di tali desiderata della classe. »

Il prof. Bordoni Uffreduzzi si è rallegrato colla Presidenza Federale per l'attività esplicata e ha proposto un plauso all'on. Brunelli per l'autorevole ed efficace interessamento a favore della riforma sopra indicata, nonchè dei provvedimenti a favore dei medici richiamati in servizio militare nei riguardi della pensione.

Scienze e Lettere

XX ANNI DI VITA MUSICALE ROMANA.

L' « Accademia di Santa Cecilia » ha ieri in una tornata solenne, commemorato il ventesimo anno della fondazione dei concerti; e di ciò è detto in altra parte del giornale. In questa rubrica noi vogliamo ricordare una pubblicazione che all'avvenimento si ricollega: quella magnifica e documentata dei venti anni di concerti dell' « Accademia di Santa Cecilia », cui sono premessi ricordi e note del Presidente, il Conte di S. Martino.

L'eminente gentiluomo che con tanta autorità presiede alle sorti del nostro massimo ente musicale, ha avuto parte essenziale nello svilupparsi e nel fiorire della istituzione dei concerti. E' fuor di dubbio che al grado di floridezza cui sono pervenute le stagioni sinfoniche dell'*Augusteo* non si sarebbe certo giunti senza la fede incrollabile, l'attività sagace dell'illustre Presidente della nostra Accademia.

Il quale — è doveroso ricordarlo oggi — ha speso le migliori energie al conseguimento di quello che parve sogno utopistico e che ora è vittoriosa realtà.

Una raccolta di tutti i programmi dei concerti svoltisi durante un ventennio nella Sala Accademica prima, e in quella dell'*Augusteo* dopo, è già di per sè documento interessante. Ma questo interesse viene ad intensificarsi per le note e i ricordi di venti anni di vita musicale romana, che il Conte di S. Martino ha voluto far precedere. Spirito colto, mente aperta a tutte le manifestazioni del bello, egli è scrittore dotto e geniale, arguto di aristocratica vivacità.

Nella felice constatazione del risultato conseguito, gli è caro ricordare le difficoltà dei principii, le lotte per l'organizzazione, il primo tiepido interessamento del pubblico. Poi il successo comincia a coronare la tenacia degli sforzi; artisti celebri passano sull'orizzonte di Santa Cecilia; solisti eminenti, direttori illustri si susseguono tra l'entusiasmo del pubblico: via, via, fino al compimento audace di questa graduale elevazione dello spirito e della coltura del pubblico, alla istituzione della magnifica sede dell'Augusteo. Un susseguirsi di pagine, che vengono a lumeggiare nel modo più efficace la storia musicale di questo ventennio, sfuggendo nello stesso tempo a quell'aridità grave e monotona delle trattazioni di tal genere: poichè le osservazioni argute, gli aneddoti graziosissimi, i ricordi personali avvivano la narrazione, mantenendo sempre immutati l'interesse e il diletto del lettore.

Pubblicazione, codesta, che ornerà la biblioteca di ogni persona di coltura e di gusto, e che si presenta anche in una veste tipografica assai ricca e dignitosa.

La commemorazione di ieri è stata solenne; ed è fortunata cosa che di questa giustamente elogiata attività dell'Accademia di S. Cecilia e del suo illustre presidente, resti un documento così pregevole.

G. B.

NOTE ARCHEOLOGICHE

SCOPERTA DI UN TESORO A CARTAGINE.

Nell'ultima seduta dell'Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi il signor Héron de Villefosse ha comunicato una nota del padre Delattre, nella quale si annunzia la scoperta a Cartagine di parecchie sepolture cristiane interessanti specialmente un sarcofago in marmo contenente il corpo di una donna coperto di gioielli di oro; collane tempestate di smeraldi e rubini, grandi fibbie guarnite di diamanti, spille e buccole in oro massiccio, anelli e ornamenti di forme differenti applicati e cuciti sugli abiti.

Questa scoperta è stata fatta sul Koudiat Zateur dall'abate Munier, direttore dell'Istituzione Perret. Essa è particolarmente interessante per il fatto che i gioielli sono stati ritrovati nel loro luogo primitivo e che l'insieme non ne è stato spostato.

ISCRIZIONI PUNICHE.

Nella stessa seduta il padre Chabot ha fatto una comunicazione sulle iscrizioni puniche della collezione Marchant, conservata al Museo del Louvre. Egli ha spiegato due fra i più curiosi di questi testi e ha segnalato l'interesse eccezionale che offrono le rappresentazioni religiose figurate in due altre stele dove si vedono dei cartaginesi in adorazione davanti ad un altare sul quale hanno deposto una testa di bue che formava oggetto dei loro voti.

SCAVI A GALLIPOLI.

Fra gli stabilimenti francesi in Oriente, che ora in seguito alla guerra colla Turchia sono stati soppressi vi è anche la Scuola Biblica a Gerusalemme.

Tuttavia il suo organo la *Revue Biblique* continua le sue pubblicazioni. E l'ultimo numero appunto da un esempio di perseveranza scientifica che ha meritato di essere segnalato dal capo di Stato maggiore del corpo di spedizione in Oriente.

Mentre il padre A. Jaussen rilevava, di passaggio ad Aden, alcune iscrizioni sabeane il padre Dhorme praticava degli scavi nella parte della Penisola di Gallipoli occupata dalle truppe francesi.

Il frate ora sergente Dhorme era stato incaricato dallo Stato maggiore di riconoscere il luogo dove sorgeva Elios o Eleonte, località situata appunto in mezzo alle trincee francesi.

Questo lavoro si è ora coraggiosamente compiuto sotto il fuoco dell'avversario.

La *Revue Biblique* contiene alcuni interessanti frammenti della corrispondenza del soldato-antiquario la quale mostra « che le spedizioni di Giosuè e di Omero sono meno differenti dalle nostre di quanto si sarebbe tentati di credere ».

SPORTS

Le corse al galoppo in Roma

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Terzo giorno - Domenica 27 febbraio.

OPTIONAL (hand. dier. libero – L. 6000 m. 1400).

Accettazione dei pesi del giorno 1 febbraio.

Sir Rholand	*Gonnaston*	kg.	56
Magg. A. Dall'Acqua	*Milabro*	»	54
Sir Rholand	*Jenna*	»	53
Sir Pitty	*Wadi*	»	53
Dino Philipson	*La Vallière*	»	53 ½
Cav. Enea Gallina	*Fontevella*	»	53
Sir Rholand	*Bisgarde*	»	53
Magg. A. Dall'Acqua	*Iberina*	»	50
Sir Rholand	*Gena*	»	47 ½
Bar. A. Barracco	*Quidam*	»	47
Cav. Enea Gallina	*Niguarda*	»	46 ½
Sir Rholand	*Kilreja*	»	44 ½
Comm. G. Modigliani	*Firdusi*	»	43
March. L. Corsini	*Vecchio*	»	39 ½
March. L. Corsini	*Sant'Agata*	»	37
Doria-Martini	*Balika*	»	32

ALPINISMO

Club alpino italiano (Sezione di Roma) — Domenica 6 Febbraio Escursione a Monte Gemma (m. 1439) – Gruppo dei Lepini.

Partenza da Roma (stazione Termini ore 5.30 – arrivo stazione di Ferentino 7.30 – arrivo a Supino (in vettura) 9 – arrivo Vetta del Gemma 12.30 – colazione al sacco.

Partenza dalla Vetta ore 15.30 – arrivo a Supino 18 – partenza stazione Ferentino 20.21 – arrivo a Roma 22.15 –

Preventivo L. 9 – Portare la colazione.

Appuntamento stazione Termini ore 5.

Iscrizione obbligatoria sino alle ore 21 di venerdì 4 corr.te con versamento di L. 1, per la vettura Ferentino Supino.

Direttori: *G. Bisconcini* e *C. Bordi-Sforza*.

N. B. In conformità della circolare 9 Novembre 1915 si ricorda che alla detta escursione potranno partecipare tutti gli studenti che presumono di essere chiamati sotto le armi.

NUOTO

Il XXII Cimento invernale a Milano

Sparita quasi completamente la fitta nebbia che avvolgeva la città, un sole quasi primaverile ha voluto rallegrare col suo pallido sorriso l'annuale simpatica e classica manifestazione natatoria che per la XXII volta la benemerita Rari Nantes Milano organizzava nelle acque del Naviglio Grande.

A tale scopo una folla di appassionati e curiosi unitamente a parecchie signore e signorine, convennero a Ronteoco Maroni alla casina della società organizzatrice, per assistere alla bella e salutare manifestazione.

Malgrado siano parecchi i nuotatori che attualmente prestano servizio militare, pure in buon numero furono i concorrenti che parteciparono e compirono regolarmente il percorso favoriti anche dalla temperatura mite.

Ecco i nomi dei concorrenti:

1. Cantù Giuseppe; 2. Bianchi Claudio; 3. Zaccai Luigi; 4. Caimi Giovanni; 5. De Micheli Giuseppe; 6. Bordoni Aldo; 7. Bordoni Ugo; 8. Mattioa Luigi della R. N. Milano; 9. Cogiola Roberto; 10. Tagliabue Egidio della R. N. Milano e Canottieri Olona; 11. Santamaria Ugo; 12. Dal Grande Spartaco; 13. Ponci Luciano della Balilla di Arona; 14. Migliavacca Pietro dello S. C. Italia; 15. Armellini Vittorio della Canottieri Mincio; 16. Balzarotti Felice della 4ª Compagnia Sussistenza di Parma.

Come negli scorsi anni prestò lodevole servizio di assistenza la Canottieri Olona con numerose imbarcazioni. Temperatura: acqua + 6; aria + 6.

(Dalla *Gazzetta dello Sport*)

COSE LOCALI

PER LA COPERTURA DEI PADIGLIONI AI MERCATI GENERALI

Con deliberazione del 25 giugno 1913 il Consiglio comunale stabiliva di indire una licitazione privata fra undici ditte specialiste di lavori in cemento armato, per la costruzione delle grandi tettoie dei padiglioni ai mercati generali, e con lettera venivano diramati i relativi inviti per la gara fissata per il 15 ottobre 1913.

Questo primo esperimento riuscì inefficace onde il R. Commissario, con sua deliberazione del 10 dicembre 1913 stabiliva di procedere ad un secondo esperimento, dopo aver introdotto modificazioni al primitivo capitolato particolare, cioè:

a) i pagamenti dovevano eseguirsi mediante acconti di L. 90.000 nette, ogni qual volta i lavori, valutati sui dati dell'offerta, raggiungessero le L. 100.000.

b) la ritenuta di garanzia doveva ridursi dal 20 al 10 per cento.

Vennero invitate a questo secondo esperimento, con lettera del Sindaco in data 29 aprile 1914, le medesime ditte invitate la prima volta sostituendo solo alla ditta Dies e C. sciolta, la ditta Società italiana cemento armato, Sander e C.

Il giorno 4 giugno 1914, aderendo all'invito, concorsero alla licitazione privata solo tre ditte:

1. La ditta Ing. Bollinger di Milano;
2. La ditta Ferrobeton di Roma;
3. La ditta Provera di Roma.

All'esame dei progetti e delle offerte, compiuto con diligenza e scrupolosa minuzia dall'Ufficio tecnico, la Giunta ritenne si dovesse aggiungere il parere di un tecnico di superiore competenza, trattandosi di uno speciale sistema nell'arte delle costruzioni, e con sua deliberazione del 21 ottobre 1914, affidava l'esame dei progetti e delle offerte presentate al prof. ing. Camillo Guidi del Politecnico di Torino.

In base alla particolareggiata relazione di quest'ultimo con deliberazione del 27 gennaio 1915, la Giunta, non ritenendo accettabile integralmente alcuno dei tre progetti presentati, dispose che fosse annullata la gara ordinandone una seconda con un nuovo programma di concorso da stabilirsi a cura dell'Ufficio tecnico, ritoccando in parte quello precedente, in relazione ai risultati della prima gara, così da rendere possibile il giudizio dell'Amministrazione più completo e preciso.

In esecuzione di tale deliberazione, a cura dell'Ufficio tecnico sono stati migliorati, rispetto ai precedenti, i progetti di massima delle coperture, e si sono introdotti qua e là lievi ritocchi, tanto nel capitolato generale che nel programma di concorso. Le variazioni tuttavia non alterano le linee generali sostanziali del Capitolato generale e del programma di concorso, riguardando esse norme e procedimenti tecnici di calcolo e di esecuzione. Così all'art. 2 del Capitolato particolare si è aggiunta la clausola che la stazione appaltante si riserva il diritto di prelevare campioni dei materiali e conglomerati in qualunque periodo della costruzione per assoggettarli a prove sperimentali; all'art. 7 si è aumentato il termine per la ultimazione dei lavori da mesi otto a dodici. All'art. 8 si è resa più chiara la dizione delle norme per eseguire le prove di carico, si è ridotto il valore delle freccie elastiche per le travi da 1-1000 a 1-3000 e si è esplicitamente dichiarato che non saranno accettate fessure apparirenti sotto il carico. Si è reputato infine di far partecipe l'impresa alle spese per il collaudo, in proporzione della metà; all'art. 10 si è modificato l'ultimo periodo nel senso di chiarire che l'ultimo acconto sarà corrisposto alla ditta dopo la risultanza del collaudo provvisorio; all'art. 11 fra gli oneri dell'impresa si è aggiunto quello di provvedere alle spese per le prove sui materiali di costruzione.

La Giunta, riconoscendo ora la opportunità di modificare la citata deliberazione del 27 gennaio 1915 in quanto riguarda l'esperimento di secondo grado della licitazione privata fra le ditte che avevano partecipato alla gara, propone al Consiglio di approvare il programma di concorso ed il capitolato particolare per la copertura in cemento armato dei mercati generali, secondo le modificazioni arrecatevi e di disporre che l'appalto relativo sia aggiudicato mediante licitazione privata fra le seguenti ditte: ing. Porcheddu, Società romana cemento armato, ing. F. S. Rossi, Gabellini, Vianini e Provera.

Alle suindicate ditte dovrà essere assegnato un termine di mesi due per presentare le loro offerte, corredate di tutti i documenti richiesti, indicati nel programma di concorso, a decorrere dalla data della lettera d'invito.

CONGREGAZIONE DI CARITA' DI ROMA

Rendiconto statistico del mese di dicembre 1915

	N.°	Importo L.
Beneficenza sanitaria		
Casa di cura Regina Margherita	65	3.244 —
Ambulatori medico-chirurgici	1.585	3.020 —
Cura ospitaliera dei bambini inferiori ai 7 anni	190	6.804 —
Sussidi diversi di baliatico	1.340	3.892 —
Sussidi ad ammalati	159	1.054 —
Oggetti ortopedici diversi	24	190 —
Cura preventiva dei bambini contro la tubercolosi	10	484 —
Sale di maternità	384	6.800 —
Beneficenza di ricovero		
Ricov. di vecchi nell'Osp. Umb. I	383	19.340 —
Ricovero di minorenni	230	7.523.35
Colonia Agric. Romana	30	1.685 —
Ricovero minorenni a carico di Opere Pie diverse	18	588 —
Beneficenza elemosiniera		
Sussidio a titolo di pigione	4	40 —
Id. elemosinieri diversi	165	1.102 —
Id. continuativi ed inabili	980	8.573 —
Beneficenza dotalizia		
Sussidi dotali diversi	48	8.161.67
	Totale L.	71.182.22

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	4.294.483,15
Michelangelo Foti, Castrovillari	»	100 —
Società It. Indipendente a Pittsburg, Pa	»	457 —
Società Operaia S. Giuseppe in Cleveland, Ohio	»	310 —
S. A. R. il Duca di Genova, oblaz. in occasione della sua visita all'Esposiz. del Frat. Cascella	»	500 —
Comitato « Pro Patria e Croce Rossa » di Juiz de Fora	»	1.800 —
Comitato d'Ass. Civile di Bagliano (Oblaz. pel dicembre)	»	25 —
Delegato della Croce Rossa Italiana in Montevideo	»	10.581 —
Giovanni Cecoleto, furiere R. Mar.	»	330 —
Charlotte Smith di Baltimora Maryland	»	2.194,50
Pia Socci residente a New York	»	184,37
Comitato permanente in Shanghai	»	692,30
Cav. Adolfo Dollero di Habana	»	85,50
R. Agente Consolare Italiano a San Nicolas	»	4.000 —
Comm. Ing. Marcel de Jongh	»	200 —
N. N. (Ricavo vendita sigarette in un ufficio pubblico)	»	4,30
Conte Macchi di Cellere R. Ambasciatore a Washington	»	2.978,10
Società esercente la Miniera Pietratonda in Paganico	»	1.034,45
R. Console d'Italia a Barcellona	»	437,50
Alunni del R. Ginnasio di Aqui	»	11,70
Comitato di Ass. Civile in Rosato Valfortore	»	50 —
Comitato di Prep. Civile in Rocca S. Casciano	»	100 —
Alunne 1ª, 2ª e 3ª elementare femminile di Acuto	»	20 —
Dott. Paolo Bensi, Castagneto Carducci	»	15 —
Soc. Italiana di Hancock per mezzo della Dama di Corte di S. M. la Regina	»	671 —
	Totale L.	4.321.808,85

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri il Papa ricevette in private udienze: mons. Enrico Chapon, vescovo di Nizza; il signor Giovanni Joergensen; il cav. Eugenio Cisterna; la signora Bianca Certani.

La « Candelora ». — Ieri mattina si celebrò anche in Vaticano la festa della Purificazione di M. Vergine.

Come di consueto, furono presentati al Pontefice molti ceri artisticamente miniati da parte delle Amministrazioni palatine e delle case religiose di Roma.

PRESTITO DI GUERRA

Convegno in Trastevere. — Per iniziativa dell'associazione Pro Trastevere sarà in questi giorni convocato nel popolare rione un convegno di propaganda per il prestito nazionale.

Vi parteciperanno le associazioni politiche, le organizzazioni operaie, i diversi comitati di beneficenza e di assistenza civile e tutti i cittadini che lo desidereranno.

Il Convitto Regina Margherita. — L'Amministrazione del Convitto nazionale « Regina Margherita » di Anagni ha acquistato per 10.000 cartelle del nuovo prestito nazionale.

Il lascito Fusciali. — Il Consiglio direttivo del lascito Fusciali, che ha lo scopo di conferire pensioni a giovani studenti, nella sua ultima adunanza, ha deliberato di erogare tutti gli avanzi di amministrazione nell'acquisto di obbligazioni del prestito.

La « Magistrale Romana » in una recente seduta ha stabilito di sottoscrivere al Prestito per 5 mila lire del capitale sociale.

Le Acciaierie di Terni. — La società delle Acciaierie di Terni ha concorso alla sottoscrizione del nuovo Prestito Nazionale di guerra con le seguenti somme:

Sottoscrizione della Società L. 1.500.000; sottoscrizione degli impiegati circa L. 100.000; sottoscrizione degli operai degli stabilimenti di Terni e miniere di Spoleto oltre L. 400.000.

Le sottoscrizioni da parte degli impiegati e degli operai sono state largamente favorite dalla Società con speciali facilitazioni nel versamento.

La Società stessa ha deliberato di accordare a favore delle famiglie di impiegati ed operai caduti al fronte il largo trattamento di liquidazione previsto dal regolamenti vigenti presso la Società pel caso di cessazione dal servizio.

Societa' Ingegneri e architetti. — Il Consiglio della Società Ingegneri e Architetti Italiani nella sua ultima seduta ha disposto perchè il suo fondo di previdenza venga interamente investito nel Prestito Nazionale ed ha invitato i suoi Soci, sparsi in ogni parte d'Italia, a far propaganda per la sottoscrizione al Prestito stesso.

***

La Croce Rossa. — Sono state date disposizioni alle Commissioni di Propaganda della Croce Rossa, affinchè siano accettate le quote dei soci perpetui in cartelle del Prestito 5 %. Questa disposizione è della massima importanza se si pensa al doppio risultato che riesce ad ottenere; perchè dà modo d' iscriversi soci perpetui della Croce Rossa, procurandosi una sicura rendita annuale.

I FUNERALI DEL SEN. VACCA. — Ieri nel pomeriggio, partendo dall'abitazione dell'estinto in via Flaminia, hanno avuto luogo i funerali del senatore Vacca.

Il corteo era formato dalla banda dei carabinieri e da un battaglione dell'82° fanteria del clero, col parroco di S. Camillo. Veniva quindi il carro funebre ricoperto da numerose corone.

I cordoni erano retti: quelli di destra dal senatore Manfredi, Presidente del Senato, dal senatore Colaly, dal sen. Tami, Presidente della Corte dei Conti, dal comm. Fonte per la Corte d'Appello. Quelli di sinistra dal deputato Valenziani, dal sen. Mortara, primo Presidente della Corte di Cassazione di Roma, dal senatore Villa, Avvocato Gen. erariale, dal Comm. Martino; per la Procura generale del Re presso le Corti di Appello di Roma e di Palermo.

Seguivano i figli e gli altri parenti del defunto senatore.

Vengono poi il Ministro Cavasola il Sottosegretario alle colonie on. Mosca, i senatori De Cupis, Sandrelli, Podestà, Romolo Tittoni, Luigi Lucchini, della Corte di Cassazione di Roma, De Riseis, Edoardo Talamo, il marchese Clavarino per il Consiglio di Disciplina dei procuratori, i deputati Roberto Talamo e Rubilli, il comm. Mario D'Amelio consigliere della corte di Cassazione di Roma Capo di Gabinetto del Ministro di Grazia e Giustizia, l'avv. Leo Bitetti, sostituto proc. del Re a Roma, il Sindaco di Eboli, il delegato Rubilli funzionario addetto al Commissariato di Campitelli.

Vi sono poi il questore di Roma, comm. Castaldi, col capo di Gabinetto commissario cav. Valenti, ed il marchese Segni, per il Prefetto di Roma.

Tra le numerose corone di fiori inviate notiamo quella della Corte di Cassazione di Roma, della Corte di Appello di Roma, del Ministero di Grazia e Giustizia, della Procura generale del Re a Roma, dell'on. Giampietro, della famiglia Rubilli, del Patronato Regina Elena, della famiglia Faunber, della Corte di Cassazione di Palermo, della procura generale della Corte di appello di Roma, dell'Ambasciata degli Stati Uniti.

Dopo l'assoluzione data nella chiesa parrocchiale di S. Camillo, si è riordinato il corteo che si è sciolto in piazza dell'Esedra.

La salma è partita ieri sera per Eboli per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Romani premiati per atti di valore dalla F. Carnegie. — Si è riunito a piazzo Braschi in questi giorni il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Carnegie, il quale ha provveduto alla assegnazione di varie medaglie e ricompense in denaro a cittadini che si sono resi benemeriti per atti di eroismo.

I premiati di Roma sono i seguenti:

Formiani Pietro d'anni 16, orfano di ambo i genitori il 14 lug. 1915 in Centocelle (Roma) tra la inazione degli astanti conscio del pericolo al quale si esponeva si arrampicava su di un palo alto 12 metri che sosteneva i fili della energia elettrica ad alto potenziale ed evitando abilmente i fili, portava aiuto ad un fanciullo che salito per giuoco sul palo, investito dalla corrente aveva riportato ustioni gravissime in seguito alle quali pochi giorni dopo cessava di vivere: Medaglia d'argento: esperirsi le pratiche per il suo collocamento in un istituto di educazione o in una nave-scuola.

Ghali Annibale, soldato richiamato – Il 19 giugno 1915 in Roma esponendosi a grave rischio si trascinava carponi sul cornicione di una casa di sette piani, afferrava e portava in salvo un ragazzo che era disgraziatamente scivolato sulla superficie liscia e le cui gambe penzolavano già nel vuoto: Medaglia di argento e compenso di L. 500.

Cupellini Massimiliano barcaiuolo e Gatti Ercole capo-squadra telefonico – Il 17 ottobre 1915 in Roma soccorrevano in aiuto di un soldato che, colpito da improvvisa alienazione mentale si era gettato nel Tevere e dopo molti sforzi riuscivano a trarlo in salvo alla riva: Medaglia d'argento e L. 300 al Galli; L. 300 al Cupellini.

« Gli aspetti religiosi della guerra attuale ». — Su questo tema stasera alle 17,45 nell'aula magna dell'« Arcadia », in piazza S. Carlo al Corso, terrà un conferenza Egilberto Martire. L'ingresso è libero.

Commemorazione di marchigiani caduti. — Nella sede del Circolo marchigiano, sabato prossimo, alle ore 21 il prof. avv. Umberto Fiore commemorerà il prof. Manlio Marinelli e gli altri marchigiani, caduti in guerra.

Circolo di studi politici e coloniali. — Ieri, nel gran salone dell'albergo *Savoia* gentilmente concesso fu tenuta l'annunziata conferenza della signora Chefdèle sull'*Università americana*.

Il principe di Cassanò, presidente del circolo, presentò con belle parole l'oratrice ricordando che essa, nata in Russia, educata a Parigi e perfezionatasi in altri paesi d'Europa, aveva insegnato nell'università di Northampton, Massachusetts.

La signora Chefdèle, che si esprime in un francese elegante e spigliato fece un quadro vivacissimo della vita universitaria americana, intercalandovi aneddoti personali ed osservazioni originali e spiritose, che tennero desta l'attenzione dell'uditorio sceltissimo e numeroso, il quale applaudì frequentemente ed in ultimo irruppe in una vera ovazione.

Questa prima riunione del circolo fu un gran successo e provocò seduta stante molte iscrizioni di nuovi soci, il cui numero aumenta ogni giorno.

Corso di infermiere volontarie alla Croce Rossa. — Si apre l'iscrizione di un nuovo corso di infermiere volontarie della Croce Rossa.

Le iscrizioni si faranno all'Ospedale Leoniano (via Pompeo Magno n. 21) tutti i giovedì e le domeniche dalle 15 alle 17. Il primo corso avrà principio il 20 di febbraio.

Il secondo e terzo corso avranno principio il 12 di marzo.

La societa' ex Bersaglieri A. Lamarmora. — Prega i soci di intervenire ai funerali del compianto Collega Castellani Giulio, che avranno luogo questa mattina alle ore 11, partendo dall'abitazione dell'estinto. Via Sistina 79.

La scuola « C. Armellini » e la « Croce Rossa ». — Anche i giovanetti della scuola « C. Armellini » (piazza della Maddalena) hanno offerto il loro obolo alla *Croce Rossa*.

Ieri il direttore consegnò la somma prescritta alla benefica Associazione, perchè la scuola venisse dichiarata socia perpetua.

Per le notizie sui combattenti. — L'ufficio di notizie per le famiglie dei militari, situato nella Galleria Sciarra, 2, a rendere più sollecite ed efficaci le proprie ricerche, raccomanda caldamente alle famiglie di portare seco, all'atto della richiesta, l'ultima lettera, o cartolina del militare, anche se di data non recente, per poterne desumere con esattezza l'indirizzo di guerra del militare stesso.

L'elezione al terzo collegio. — Con decreto luogotenenziale è stato stabilito che la convocazione del III collegio elettorale di Roma, rimasto vacante per la morte dell'on. Guido Baccelli, sia rinviata a tempo da destinarsi.

Per il consiglio della Federazione della stampa. — Si ricorda che i soci professionisti dell'associazione della stampa sono convocati in assemblea straordinaria per domani, venerdì alle 11 ant. per procedere alla nomina di sei delegati nel Consiglio della Federazione.

Occorrendo una seconda convocazione – come succede quasi sempre – rimane fissata fin d'ora per la sera dello stesso giorno, alle 21.

La Colonia svizzera per i profughi serbi. — In Svizzera si sono costituiti dei Comitati cantonali, i giornali hanno organizzato sottoscrizioni, e molto si lavora per soccorrere i poveri serbi. Molte famiglie si sono offerte per accogliere ed allevare orfanelli serbi.

Per dar seguito a questo atto di generosità, e per trovare la maniera più semplice per venire in aiuto di questi disgraziati fuggiaschi, il comitato di soccorso serbo, alla testa del quale si trova il signor prof. Reiss, che scrisse molti articoli sulle atrocità della guerra in Serbia, mandò a Roma due dei suoi delegati con un vagone fornito d'abiti, cioccolata, latte condensato, ecc.

Da oggi, in via Firenze, n. 47, si trova un delegato svizzero, il signor Burnier, il quale aiutato dal rappresentante del Governo serbo, sig. Gyvaljevitsch, procede alla distribuzione di vestimenta e denaro a quei serbi, di passaggio a Roma, che ne hanno maggior bisogno.

Il Governo italiano ha accordato per il trasporto di queste merci la franchigia per i diritti di dogana e per il prezzo del trasporto su territorio italiano.

La fontana delle Api. — Fra qualche giorno sarà scoperta in piazza Barberini, e precisamente all'angolo della Chiesa dei Cappuccini la Fontana delle Api del Bernini, che, oltre ad essere una pregevole opera d'arte ha anche una storia interessantissima.

L'Ufficio Antichità e Belle Arti del Comune interpretando i desideri manifestati dalla cittadinanza a più riprese durante molti anni ed in esecuzione a un deliberato del Consiglio comunale, intraprese nell'anno decorso le pratiche amministrative e gli studi artistici necessari alla ricostruzione di questa fontana.

Nella ricostruzione infatti si sono utilizzate le parti superstiti del monumento e le mancanti furono modellate e scolpite *ex novo*.

Di questa esumazione va data lode all'Ufficio Antichità e Belle Arti del Comune, che Adolfo Apolloni dirige da par suo.

Una Mostra femminile d'arte. — La Presidenza della Sezione Arte del Lyceum di Roma ha rivolto un caldo appello a tutte le socie del Lyceum ed a tutte le signore italiane perchè vogliano contribuire alla buona riuscita della Mostra d'arte, che s'inaugurerà verso la fine di febbraio nei saloni dell'aristocratica associazione femminile romana, che ha sede in Via del Parlamento, 9.

Alla Mostra le signore potranno inviare disegni, pitture e stampe proprie o di altri, anche con semplice passepartout e vetro, senza cornice. Si fa però viva preghiera alle donatrici di inviare lavori di piccole dimensioni, desiderando la Sezione Arte fissare prezzi minimi alle singole opere. Tutto deve essere spedito, *franco di spese*, al Lyceum, Sezione Arte, non più tardi del 15 di questo mese.

I lavori esposti saranno venduti a totale beneficio della Croce Rossa e il Lyceum si assumerà le spese d'addobbo e di locale. Le opere rimaste invendute verranno riconsegnate alle artiste e signore donatrici. Verrà pubblicata una dettagliata relazione della Mostra, coi nomi delle offerenti.

Nessuna signora vorrà mancare alla bella Mostra che porta alla Croce Rossa, alla santa fra le associazioni, un novello contributo delle donne italiane.

Riunioni operaie. — Oggi alle 19,30 adunanza del del Consiglio della M. S. e miglioramento tappezzieri.

— Per il 10 corrente è convocata l'assemblea della Cooperativa artistica stuccatori e decoratori.

Unione Storia ed arte. — Oggi, giovedì, alle ore 18 ½ (6½ p.) al Corso serale gratuito di Cultura Popolare, nella scuola Felice Venezian, via Portico d'Ottavia il socio dott. Pio Damiani, commenterà, dopo la dizione, il canto XI del Purgatorio.

L'Associazione miglioramento Celio a banchetto — Domenica 6 corrente, ad ore 13 precise, nella trattoria Di Maggio Clemente, in via S. Giovanni in Laterano 137, sarà tenuto il 2° banchetto sociale della veramente fattiva e benemerita Associazione Miglioramento Celio.

La quota è stata fissata in sole L. 3 (tre) e tutti i soci che desiderano partecipare alla riunione che – dato l'attuale momento avrà carattere strettamente famigliare – dovranno versare detta somma non oltre venerdì 4 corr. al Cassiere dell'Associazione, sig. Luigi Valentini – Via S. Giovanni in Laterano 104.

Alla „ Terenzio Varrone „. — Per stasera, giovedì sono convocati tutti i soci e socie in assemblea generale, alle ore 20 e mezzo, nelle sale della biblioteca E. De Amicis in via Cimarra 32. Sarà riferito sulla gestione economica ed istruttiva e saranno fatte comunicazioni e importanti proposte.

A proposito di esami a marzo. — Con recente decreto ministeriale sono stati fissati gli esami della sessione straordinaria per il 1 marzo prossimo. La notizia ha prodotto un grave fermento tra gli studenti universitari, i quali desiderano che gli esami abbiano luogo alla fine di marzo e con due appelli, come fu stabilito nello scorso anno e come avviene in tutte le Università del Regno.

Ieri si è tenuta una numerosissima riunione di studenti di tutte le facoltà; lo studente Lo Bianco – del 5° anno medicina – espose tutti gli svantaggi che presenta il decreto, e si deliberò di chiedere al Ministro della P. I. l'equo trattamento avuto nello scorso anno.

Gli studenti confidano che S. E. l'onorevole Grippo trovi il modo di soddisfare alle giuste loro richieste anche per calmare un fermento che in questi momenti eccezionali sarebbe certamente inopportuno.

Alla Società degli ingegneri. — Stasera, alle 21, nella Sede della Società, l'ing. cav. Francesco Ruffolo e il prof. Enrico Presenti parleranno sulle « Riforme della legislazione relativa agli impianti idroelettrici.

Le cattedre di agricoltura. — Si è riunito in Roma il Consiglio dell'Associazione delle Cattedre di agricoltura. Preso atto della efficace propaganda svolta nelle campagne dal personale delle Cattedre a favore del prestito nazionale e della collaborazione data a tutti gli speciali servizi per le molteplici provvidenze richieste dallo stato di guerra, ha deliberato d'intensificare l'azione perchè sempre meglio risponda ai bisogni dell'economia nazionale.

A tale uopo dopo aver fatto voti che in ogni zona ove si appalesi deficienza di mano d'opera e di animali da lavoro, si addivenga alla costituzione di Consorzi per l'acquisto o l'uso collettivo di macchine agricole, ha deliberato di affrettare le pratiche per l'istituzione di un Ufficio centrale delle Cattedre di Agricoltura in Roma che secondando la provvida azione governativa, armonizzi e coordini le iniziative che le istituzioni sono chiamate a svolgere.

Lana per i soldati combattenti. — Il Comitato per lavori di cucito e maglierie fornisce – com'è noto – lana per la lavorazione gratuita di indumenti per i soldati al fronte o degenti negli ospedali.

Mercè la collaborazione delle signore volontarie il Comitato ha potuto spedire colli d'indumenti, direttamente al fronte e consegnarli agli ufficiali e cappellani militari che ne facero richiesta per i loro reparti in zona di guerra.

Ora, grazie alla generosità della Regina Elena, si trovano a palazzo Doria, sede centrale del Comitato, alcune casse di magnifica lana bianca per la confezione gratuita di cappucci e guanti, perciò il Comitato si rivolge, non alla borsa, ma all'attività delle buone e caritatevoli signore affinchè si affrettino a preparare molti altri di questi oggetti per i nostri soldati che combattono o vegliano tra le nevi alpine. Le cassie sopra

tutte, potrebbero fornire un forte contingente di piccole operaie volontarie, per cui il lavoro sarebbe il più pratico incitamento all'amor patrio e l'unica contribuzione che esse possono dare al conforto di chi tutto sacrifica per la Patria.

Ecco intanto il resoconto degli oggetti di lana distribuiti dal 30 novembre al 31 dicembre:

600 oggetti, cap. Cagiati, kg. 86.800 – 1730, ten. De Benedetti, kg. 285.000 – 350, ten. Facella, kg. 150.600 – 175, cap. Antonelli, kg. 28.075 – 200, cap. Giuliano Guarnoni, kg. 31.000 – 140, ten. Palazzoli, kg. 37.600 – 300, col. Anfossi, kg. 77.900 – 60, cap. Bonaldi, kg. 10.500 – 114, ten. Frola, kg. 3.442 – 127, padre Pinozzi, kg. 21.817 – 347, a soldati kg. 44.064 – 3, ospedale, kg. 0.736 – 530, al fronte per via indiretta, kg. 30.461 — Totale kg. 944.025.

Offerte in denaro: L. 2500 dal Ministero degli Interni.

Coro femminile per una commemorazione di Domenico Gnoli. — Il senatore Lanciani e Goffredo Bellonci faranno la commemorazione del poeta D. Gnoli il giorno dell'anniversario della sua morte. Intanto, un coro di oltre 60 signorine si prepara per cantare, come chiusa della cerimonia, il *Cuore d'Italia* da lui scritto.

Tutte le signore e signorine iscritte per questo coro e tutte le altre, che desiderano prendervi parte, sotto la direzione della esimia artista Maria Varger Borione sono pregate di intervenirvi alla prima prova che avrà luogo oggi, giovedì dalle 5 alle 6 nel salone della «Lazio» via Veneto, 7, angolo S. Basilio, piazza Barberini.

Forniture Poste-Telegrafi. — Sono indette dalla direz. gen. dei Telegrafi due aste per provvista di materiale. La prima indetta per il 18 corr. riflette la provvista di 130.000 kg. di solfato di rame, in due lotti uguali di 65.000 kg. ciascuno.

Il prezzo d'asta per ogni lotto è di 65.000 kg. e il prezzo d'asta per ciascuno dei due lotti è fissato in L. 104.000, vale a dire L. 1,60 per ogni kg.

— L'altro appalto riflette la fornitura di bracci di ferro diritti per traverse con piastrine e dadi: bracci curvi e vite per pali e quadrupli traverse di ferro e chiavarde di modelli grande e piccolo.

Per le condizioni speciali d'asta e di consegna, rivolgersi alla Direzione generale dei Telegrafi, la quale ammette soltanto le persone idonee ad assumere la fornitura, le quali abbiano versato ad una delle Tesorerie Provinciali del regno un deposito di L. 1000. Non si accettano i depositi contanti o sotto altra forma, diversa da quelle del deposito alle Tesorerie provinciali.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi. B. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SOTTOSCRIZIONE UNICA

Pro Organizzazione civile e Croce Rossa.

ELENCO 117°.

Somma precedente L. 2.081.696,46.

Lanciotti Pio (Quota genn.) L. 25 – Impiegati Ministero di Grazia e Giustizia 1 % dicembre (O. C.) 521,37 – Ufficiali e impiegati dell'Amministrazione personali militari vari – quota dicembre 212,10 – Funzionari e impiegati del Consiglio di Stato – quota dicembre (O. C.) 346,06 – Società Molini Biondi – quota gennaio (O. C.) 300 – Silvestri Cap. Carlo (O. C.) 100 – Funzionari e uscieri della procura generale presso la corte di cassazione di Roma 1 % dicembre (O. C.) 100 – Personale direzione della Azienda Autonoma delle tramvie municipali – Offerta dicembre (O. C.) 25.

Totale L. 2.083.394,90.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Amm.n. 12-34

Furti. — I ladri, la notte scorsa, penetrarono nei locali dello stabilimento dell'Editrice Nazionale in via Flaminia, e dopo aver scassinato alcuni tiretti si impossessarono di 100 lire, di una rivoltella, un portasigarette d'argento, e due medaglie. Il furto fu denunziato alla Delegazione Flaminia.

— I ladri penetrati in una cabina nello stabilimento della *Soc. Anglo Romana*, in via Ostiense, rubarono un canapo, con tavola di marmo per i commutatori del valore di 200 lire. Nell'attiguo ufficio dell'ing. Gastone Vieschauwers, produssero danni per il complessivo valore di 400 lire. Il cav. De Cosa, reggente la Delegazione di S. Paolo ha iniziato le indagini per identificare ed arrestare gli autori del furto.

— Nel negozio di biciclette di Lamberto Condradi in via Ovidio 12, la notte scorsa i ladri penetrarono con scasso e rubarono cinque biciclette del complessivo valore di 580 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dei Prati.

— Nella calzoleria di Attilio Romiddi, in via Marianna Dionigi 41, i ladri, rotto il lucchetto di una vetrina esterna rubarono alcune paia di scarpe del valore di 150 lire.

— Ignoti ladri, penetrati nei locali del cinema-concerto *Diocleziano* in v. Nazionale, angolo di via Torino, rubarono in danno del proprietario, sig. Giovanni Cruciani, lire 150 in danaro, ed oggetti del valore di lire 80 in danno del sig. Ettore Bethmann; il furto fu denunziato al commissariato di P. S. del Magnanapoli.

Disgrazie. — Antonio D'Antoni di a. 63, ab. al Viale Aventino 6, presso l'Arco di Costantino scivolò e cadde, fratturandosi la gamba sinistra. Alla Consolazione fu giudicato guaribile in 2 mesi salvo complicazioni.

— Il facchino Alessandro Ciccoli, di a. 50, ab. in piazza Rondanini 29 mentre lavorava nel caffè *Faraglia*, accidentalmente cadde, fratturandosi la 9ª costola sinistra. All'osp. di S. Giovanni fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30 s. c.

Tentati suicidi. — Ieri sera alle 23.40, in via Ripetta, il soldato del 3º regg. bersaglieri, qui in licenza, Pasquali Giulio, di a. 22, da Roma, ab. in via Matriciani 9, perchè affetto da malattia incurabile tentava suicidarsi bevendo dell'inchiostro. Trasportato a S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— In una osteria sita in via del Seminario, il soldato dell'8ª comp. di sussistenza Domenico Andreoli, di a. 22, qui in licenza, ed ab. in via della Frezza 56, perchè malato, tentò suicidarsi ferendosi al collo con colpi di rasoio. L'atto insano dell'Andreoli veduto dal soldato Cesare Carselli, di a. 26, ab. in piazza S. Rufina 14 e da certa Angelina Rocchetti, di a. 24, ab. in piazza S. Nicola a Cesarini, che accorsi riuscirono dopo viva colluttazione a disarmare l'Andreoli, ferendosi però alle mani. I feriti, accompagnati all'ospedale di S. Giacomo, furono medicati dai sanitari. L'Andreoli fu giudicato guaribile in g. 15 s. c. il Carselli e la Rocchetti in g. 8 ciascuno.

Libro nero. — Anna Mattioli in Marcucci, di a. 27, portiera dello stabile di via Umberto Biancamano 74, chiamava il tappezziere Francesco Campoli, di a. 19, ab. in via Germano Sommeiller 12, per fa rimettere a nuovo un materasso del letto. Il Campoli, approfittando della momentanea assenza della Mattioli, rubò lire 7 da un cassetto di una scrivania. La donna, accortasi del furto sofferto, fece arrestare il ladro dagli agenti di P. S. dell'Esquilino.

Per futili motivi. — Elpidio Pignatelli, di a. 47, portiere dello stabile di Porta Metronia 432, venuto a lite per futili motivi con certo Luigi Di Pietro, di a. 57, fu da questi ferito alla testa con colpi di accetta. I figli del Pignatelli, Nicola di a. 18, Elisabetta di a. 20, Maria di a. 15 e Carlo di a. 8, nel vedere il padre ferito, si slanciarono armati di coltello e di rasoio contro il Di Pietro ferendolo alla testa ed al petto. I due feriti furono trasportati all'ospedale della Consolazione ove il Pignatelli fu giudicato guaribile in g. 25, ed il Di Pietro in g. 20 s. c.

TEATRI DI ROMA

SPETTACOLO «PRO CROCE ROSSA» AL «COSTANZI»

Stasera alle 20.30 precise – fuori abb. – avrà luogo la straordinaria serata a beneficio della Croce Rossa con la seconda rappresentazione dell'interessantissima opera di Charpentier *Luisa*. Essa avrà ad esecutori principali la Cervi-Caroli, la Zinetti, il Pertile, il Giraldoni. Dirigerà il m. Vitale. I prezzi saranno quelli [illegible]

TINA DI LORENZO AL «VALLE»

Un magnifico uditorio convenne ieri sera al *Valle* a dare la benvenuta a Tina Di Lorenzo, una delle beniamine del nostro pubblico: ella fu in *Infedele* una deliziosa *Contessa Clara Sangiorgi*; Falconi fu un assennatissimo *Gino Ricciardi*; Ettore Berti un corretto ed elegante *Sangiorgi*.

I tre valorosi artisti furono assai festeggiati.

— Stasera *Anima allegra*. Domani la novità di Lopez *Mario e Maria*.

«LA DUCHESSA DEL BAL TABARIN» AL «NAZIONALE»

Stasera con questa nuova operetta, che avrà a principali interpreti la Pozzi, la Domar, la Calligaris, il Michelozzi, il Petroni, il Milelli, esordisce la Compagnia Lombardo N. 1.

***

Costanzi. — L'ultima replica del *Boris Godounow* procurò accoglienze assai festose agli eccellenti esecutori della splendida opera di Moussorgsky.

Quirino. — Continuano le fortunate repliche dei *Castelli in aria*.

E' alle prove un'altra novità: *Circuito del Nord* del m. B. Mucci.

Cines. — Si dà stasera la bella commedia di Gallina, *Una famegia in rovina*.

Domani spettacolo in onore del comm. Benini con *Mia fia*: al botteghino del teatro è aperta la vendita dei biglietti per questa eccezionale serata.

Manzoni. — Stasera *Perecchella* e domani spettacolo in onore del valente caratterista Antonio Schioppa.

Adriano. — Oggi e domani riposo, onde allestire per sabato l'*Aida*, che l'Impresa intende dare col massimo decoro.

Morgana. — Stasera *La Perannina*.

La prima rappresentazione della nuova commedia di Martoglio, *L'aria del continente*, è rinviata a sabato.

Metastasio. — Stasera spettacolo eccezionale, con l'ingresso gratuito ai militari convalescenti ricoverati negli Ospedali di Roma: si darà *Anime perse*.

Orfeo. — Stasera alle 21.30 prima rappresentazione dell'atto nuovissimo di Giulio Franceschi: *Il domani in agguato*. Seguirà *L'amore che passa*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Luisa*, ore 20.30.
Quirino. — *Castelli in aria*, ore 21.
Valle. — *Anima allegra*, ore 21.
Nazionale. — *La duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.
Cines. — *Una famegia in rovina*, ore 21.
Manzoni. — *Perecchella*, ore 21.
Metastasio. — *Anime perse*, ore 21.
Orfeo. — *Il ladro*, ore 18; *Il domani in agguato* *L'amore che passa*, ore 21.
Acquario R. — Spettacoli di varietà, dalle 17 in poi.
Piccoli (Via SS. Apostoli, 19). — *Il signor Braschino*, ore 16 e 18.
Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.
Sferisterio Romano. (Via Anione - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.30.

MONTE DI PIETA'

GIOVEDI' 3 Febbraio 1916 — La 4ª Custodia vende gli ori 29 Dicembre 1914.
La 4ª Custodia vende i fagotti 5 Gennaio 1915.

Prestito Nazionale 5 % netto

per le spese di guerra

Tutte le Sedi, Succursali, Agenzie della

Banca d'Italia

ricevono le SOTTOSCRIZIONI in CONTANTI e in TITOLI, giusta il Programma di sottoscrizione, e le speciali SOTTOSCRIZIONI POPOLARI IN 12 RATE MENSILI (sino a L. 1000 di capitale nominale) facilitando le operazioni al pubblico e fornendo informazioni e schiarimenti

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL «POPOLO ROMANO» ROMA

Ultime Notizie

Il Prestito di guerra

Le sottoscrizioni al Prestito nazionale ricevute dal Credito Italiano presso le sue filiali a tutto il 31 u. s. ammontano a oltre 373 milioni con circa 53 mila sottoscrittori.

La Sede di Roma del Credito Italiano ha raccolto fino a tale data sottoscrizioni per L. 27.000.000 con circa 5000 sottoscrittori.

(S) **Milano, 2.** — Il totale delle sottoscrizioni per il Prestito Nazionale raccolte a tutto il 31 gennaio agli sportelli del Credito Italiano, oltrepassa la somma di 373 milioni, divise in circa 53.000 sottoscrittori.

Ministero Esteri

Diminuzione di 100 mila lire delle spese segrete.

Con recente Decreto, sono state aumentate di L. 50.000 le assegnazioni in conto residui di ciascuno dei due capitoli inscritti nello stato di previsione del Ministero degli esteri per il corr. esercizio 1915-16 per le spese di rimpatrio dei nostri diplomatici e di diplomatici esteri in conseguenza della guerra ed a questa spesa complessiva di L. 100.000 si fa fronte con una diminuzione di eguale somma nel conto dei residui del capitolo concernente spese segrete determinate dagli avvenimenti internazionali.

Pei connazionali rimpatriandi.

Lo stanziamento del capitolo n. 60-*bis* «Assegnazione a favore del Commissariato per l'emigrazione per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi» dello stato di previsione del Ministero degli esteri, per l'esercizio finanziario 1915-916, è aumentato di lire due milioni.

Ministero Lavori Pubblici

IL MINISTRO E IL DIRETT. GEN. DELLE FERROVIE A GENOVA.

(S) **Genova, 2.** — Il Ministro dei LL. PP. on. Ciuffelli e il Dirett. Gen. delle Ferrovie dello Stato, comm. De Cornè, sono giunti alla stazione Brignole, ricevuti dal Prefetto, dal senatore Ronco, Presidente del Consorzio autonomo del porto, dai signori Oberti e Spigno rispettivamente Presidente e Vice-Presidente della Camera di Commercio, e dal comm. Olivero, Direttore Compartimentale delle Ferrovie dello Stato.

L'on. Ciuffelli ed il comm. De Cornè, sono scesi all'*Hotel de Genes*. Oggi intraprenderanno la visita dei lavori ferroviari e portuali.

Con lo stesso treno è giunto anche il Sottosegretario di Stato per gli Interni, on. Celesia.

Alle ore 9 l'on. Ciuffelli con il comm. De Cornè accompagnato dal Presidente del Consorzio sen. Ronco, dall'ing. capo dell'Ufficio tecnico consortile comm. Coen Cagli, dal direttore Compartimentale delle Ferrovie comm. Olivero, dal cav. Oberti, Presidente della Camera di Commercio, dal comm. Veroggio comandante del porto, dall'ing. Tessadori capo del movimento, dal comm. Marotta direttore delle dogane e dal segretario particolare avv. Manfredonia, ha visitato i grandi lavori del porto, per la costruzione del nuovo bacino Vittorio Emanuele IIIº.

Alla cava della Chiappella furono ricevuti dai rappresentanti dell'impresa ing. Medici e Bastianelli, dal comm. Cavanna e dagli ingegneri Brunicelli e Roveda, e dopo visitati gli impianti per la coltivazione della stessa cava, si sono recati al porticciuolo di servizio di Sampierdarena e ai cantieri per la confezione dei massi artificiali, corredati di tutti gli impianti più moderni. Vi sono già pronti per essere collocati in opera 80 massi cellulari, i più grandi finora costruiti per opere portuali.

L'on. Ministro si è congratulato colla impresa e con la direzione dei lavori esprimendo la propria soddisfazione.

Dopo questa visita, traversando in automobile la galleria di Capo di Faro il Ministro Ciuffelli si recò allo scalo di Passo Nuovo.

Imbarcatosi quindi col seguito su una lancia a vapore allo scalo di carico delle pietre per i nuovi lavori fece un rapido giro intorno ai ponti sporgenti «Colombo» e «Doria» e scese al ponte «Alberto del Belgio» per esaminare i lavori della nuova grande stazione marittima, spingendosi fino ai Silos granari.

Rimbarcatosi, passò dinanzi al ponte Parodi, ove funzionava un impianto commerciale per lo scarico dei cereali. Quindi, percorrendo il bacino orientale del porto, si recò alle Grazie, visitandovi rapidamente i cantieri della galleria ferroviaria in avanzata costruzione.

Di qui in automobile, per il sovrastante corso Principe Oddone, venne condotto fino all'altezza del Molo Giano, per vedere il *telfer* elettrico, che dovrà essere adibito al trasporto delle merci.

Alle 12.30 il Ministro in automobile si recò all'Albergo Miramare, ove il sen. Ronco offrì una colazione intima in suo onore, alla quale parteciparono oltre il Ministro ed il senatore Ronco, il comm. De Cornè, l'ing. Coen Cagli, il cav. Oberti, il comm. Orero, il comm. Sironi, Segretario generale del Consorzio, il comm. Marotta, il comm. Veroggio e l'avv. Manfredonia, segretario particolare del Ministro.

Alle 15.15 con treno speciale il Ministro Ciuffelli si recò a visitare l'elettrificazione delle due linee dei Giovi.

◆ (S) **Genova, 2.** Alle ore 15.20 mosse dalla stazione Principe il treno speciale col Ministro on. Ciuffelli e il comm. De Cornè per recarsi a visitare le due linee elettriche dei Giovi.

A Mignanego l'on. Ministro visitò la sotto stazione elettrica di nuova costruzione, per la trasformazione della corrente ad altissimo potenziale, di cui parecchie sono stabilite lungo le due linee, ed assistette al passaggio di alcuni treni elettrici in salita e discesa.

Prendendo quindi posto su locomotore l'on. Ciuffelli e il comm. De Cornè percorsero tutta la linea fino al gran parco Campasso che visitarono e quindi tornarono in città scendendo alla stazione marittima di Santa Limbania.

Alle 19.30 l'on. Ciuffelli si recò a pranzo in casa dell'on. Sottosegretario di Stato, on. Celesia.

Ministero Guerra

40 milioni per rimborso acquisti di grano.

Lo stanziamento del capitolo n. 101-*ter* «Spese per la guerra» dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1915-916 è aumentato della somma di lire quaranta milioni (lire 40.000.000).

La detta somma sarà erogata esclusivamente per rimborsare gli Istituti di emissione in conto delle spese occorse per acquisto di grano per l'esercito effettuato dal Ministero di agricoltura, industria e commercio o da questo ceduto al Ministero della guerra.

I CAVALIERI DI MALTA.

E' stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. — In caso di guerra o di mobilitazione totale o parziale dell'esercito o della armata, e limitatamente al detto periodo, gli inscritti al personale della «Associazione dei cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta» pel servizio sanitario in guerra chiamati in servizio, sono considerati militari e sono soggetti, in ragione del grado cui a norma dei regolamenti si trovano equiparati, alla disciplina militare sia nei rapporti tra loro, sia reciprocamente nei rapporti con i militari del R. esercito e della R. marina.

Ai mancanti alle chiamate vengono applicate le disposizioni penali sancite per i militari del R. Esercito e della R. Marina.

Art. 2. — Il Governo del Re è autorizzato a riconoscere i gradi che il personale riveste nell'Associazione al momento della chiamata in servizio. Il grado è provvisorio e verrà dato individualmente, volta per volta, al personale chiamato in servizio, dalla data dell'assunzione e per la durata del servizio stesso.

Art. 3. — Gli impiegati civili dello Stato iscritti alla «Associazione dei Cavalieri italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta», se prestano servizio, anche volontariamente, nell'Associazione stessa in caso di guerra si considerano ad ogni effetto come in congedo.

Art. 4. — Alla gerarchia del personale addetto all'Associazione, prevista dalla tabella II annessa al Regolamento di disciplina militare, saranno aggiunte le seguenti cariche con l'assimilazione a fianco di ciascuna segnata: Direttore generale, a colonnello – ispettore generale, a tenente colonnello – direttore di unità ospitaliera, a maggiore – vice-direttore di unità ospitaliera, a capitano.

Art. 5. — Per l'applicazione dei sunnominati articoli si osserveranno le norme che verranno stabilite in apposito regolamento da approvarsi dai Ministri della guerra e della marina.

Ministero Pubblica Istruzione

LA CATTEDRA DI STORIA DEL RISORGIMENTO A BOLOGNA.

Il Presidente dell'Unione Generale degli Insegnanti, sen. Vittorio Scialoja, ha spedito all'on. Attilio Hortis, in occasione della sua chiamata alla Cattedra di Storia del Risorgimento all'Università di Bologna il seguente telegramma:

«Plaudiamo cordialmente proposta sapiente Ateneo bolognese, che corrisponde ai voti a Lei noti della nostra Unione Insegnanti averla ad illustre collega. Ossequi. Vittorio Scialoja».

Ministero Poste e Telegrafi

Lo stanziamento del cap. n. 87 «Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi ecc.» dello stato di previsione del Minist. delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1915 e 1916 è aumentato di lire tre milioni (L. 3.000.000).

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale è approvata la convenzione suppletiva stipulata il 4 dicembre 1915 con la «Società anonima per la ferrovia Adriatico Appennino», a parziale modificazione di quella stipulata il 27 febbraio 1909, per la concessione della ferrovia Adriatico-Sangritana.

Id. id. col quale viene modificato l'art. 8 dell'accordo italo-francese 26-30 giugno 1915 sul pascolo del bestiame.

Id. id. col quale lo stanziamento del capitolo n. 60-bis «Assegnazione a favore del Commissariato dell'emigrazione per rimborso di spese e per sussidi ai connazionali rimpatriandi» dello stato di previsione del Min. degli Affari Esteri per lo eserc. fin. 1915-916, è aumentato di lire due milioni.

Id. id. col quale sono autorizzati aumenti e diminuzioni di spese fra alcuni capitoli del bilancio del Min. degli Affari Esteri per l'eser. fin. 1915-916 per spese per il rimpatrio di diplomatici nazionali ed esteri.

Id. id. riflettenti: Erezioni in ente morale. – Accettazione di legato di libri – Trasformazione di Monte frumentario – Approvazione di statuto –

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Cons. com. di Groppello Cairoli (Pavia).

Decr. Min. per la costituzione delle Deputazioni delle Borse di Firenze, Milano e Genova.

NEI MINISTERI.

Ministero degli Affari Esteri e dell'Interno. Disposizioni nei personali dipendenti.

Informazioni estere

GL'ITALIANI DI ATENE E LA GUERRA.

(S) **Atene, 2.** — Il Comitato rappresentante la Colonia Italiana di Atene al Pireo ha deliberato in una sua riunione, di inviare un plauso ed un augurio ai soldati italiani che combattono contro l'Austria e specialmente a coloro che appartengono a questa colonia italiana ed hanno con essa vincoli di parentela e di amicizia.

I PACCHI POSTALI PER LA RUSSIA.

Londra, 1. — Si annunzia che, a causa delle difficoltà frapposte dalla Svezia, i colli postali destinati alla Russia, alla Rumania e alla Persia saranno d'ora in avanti, inoltrati per il Canadà e il Giappone.

SCIOPERI IN SPAGNA E DANIMARCA.

Barcellona, 1. — I giornali annunziano che l'associazione degli operai costruttori ha proclamato lo sciopero generale per solidarietà con i muratori.

Gli operai dei *docks* annunciano che anche essi si pongono in sciopero per solidarietà coi ferrovieri della rete catalana, della ferrovia di Saragozza che richiedono un aumento di salario.

Londra, 1. — Il *Times* ha da Copenaghen: 31. Un certo numero di scioperi comprendenti 25.000 operai comincerranno da domani in poi.

20.000 di questi operai lavorano nei cantieri navali di Copenaghen.

I padroni annunciano, che da parte loro, risponderanno allo sciopero con la serrata in tutte le industrie.

Il Governo ha nominato un arbitro sperando di concludere l'accordo fra padroni e operai.

I DISORDINI IN PORTOGALLO.

(S) **Madrid, 2.** — Viaggiatori provenienti da Lisbona dicono che il Ministro della giustizia è stato attaccato a colpi di rivoltella e che si è difeso allo stesso modo.

E' scoppiato un incendio al Palazzo di Belem. Sono esplose bombe in diversi quartieri.

Le investigazioni della polizia hanno portato alla scoperta di numerose armi, bombe e dinamite. Diciassette soldati sono stati feriti durante l'ultimo ammutinamento.

(S) **Lisbona, 2.** — Alcune organizzazioni operaie si sono messe in sciopero. Nel pomeriggio scoppiarono bombe in diverse strade di Lisbona. Secondo i giornali vi sarebbero un morto e parecchi feriti.

Si annuncia che due delle persone rimaste ferite nella manifestazione del 30 gennaio sono morte.

TURCHIA

(S) **Zurigo, 2.** — Si ha da Costantinopoli: La mattina del 30 gennaio furono impiccati a Stambul due greci di Daridia per avere venduto viveri agli equipaggi di sottomarini inglesi nel mare di Marmara ed un armeno di Erzerum per agitazione anti-turca.

GRAN BRETTAGNA

◆ (S) **Londra, 2.** I giornalisti italiani invitati a visitare il fronte inglese nelle Fiandre sono ritornati oggi a Londra, riportando eccellenti impressioni dell'organizzazione e della disposizione della linea britannica.

Ultim'ora delle Provincie

PROPAGANDA PER IL PRESTITO NAZIONALE

◆ (S) **Bologna, 2.** Oggi alle ore 17 nel salone dell'albergo d'*Italia* l'on. Luigi Rava ha tenuto una conferenza sul Prestito nazionale davanti ad un pubblico numerosissimo.

Erano presenti le più spiccate personalità della politica, della scienza e della finanza. L'on. Rava fu applauditissimo.

◆ (S) **Padova, 2.** L'on. Luigi Luzzatti, dinanzi ad un pubblico affollatissimo, presenti tutte le autorità, tenne al teatro *Garibaldi* un discorso sul Prestito nazionale, vivamente applaudito.

L'oratore rammenta che Parlamento e Governo fissarono un principio eroico, e posto in atto, di mettere tante imposte nuove, quante occorrono a pagar gli interessi de' nuovi debiti. Questo fecero sinora soltanto l'Inghilterra e l'Italia.

L'on. Luzzatti riassume l'azione delle Potenze della Quadruplice nel campo economico, per ricordare il grande convegno al Campidoglio di uomini tecnici, intesi a risolvere questi due problemi: come si trasformeranno le industrie organizzate ora per la guerra per la produzione della pace; come e con quale reggimento di finanze e di dogane dobbiamo sostituire con le nazionali le merci estere, particolarmente quelle della Germania e dell'Austria-Ungheria. Noi risolveremo questi problemi e la vittoria delle armi ci darà la vittoria dell'economia nazionale.

◆ (S) **Verona, 2.** Stamane a Tregnago, capoluogo del Collegio omonimo, per iniziativa del Sindaco, si è tenuta una riunione di propaganda per il Prestito nazionale. Parlarono il Sindaco ed il prefetto comm. Zoccoletti, pure applauditissimo.

Dopo osservazioni e proposte di altri oratori, fu votato un ordine del giorno che afferma la fiducia nelle sorti della patria invitando a far propaganda per le numerose e piccole sottoscrizioni, al cui scopo si insistette sulla necessità di aver disponibili titoli di piccolo taglio per la immediata consegna.

Borse e Mercati

I TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. e C.

Roma, 1 Febbraio 1916.

Indicazioni dei Corsi della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1282 (art. 6) e D. M. 30 novembre 1914:

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	79 40
id. 3,50 % netto (emissione 1902)	75 [illegible]
id. 3,00 % lordo	56 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquen. con scad. al 1 aprile 1917	98 84
» » » » » 1 ottobre 1917	98 [illegible]
» » » » » 1 aprile 1918	97 77
» » » » » 1 ottobre 1918	97 74
» » » » » 1 aprile 1919	96,[illegible]
» » » » » 1 ottobre 1919	96,40
» » » » » 1 ottobre 1920	96,[illegible]
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 netto	[illegible] —
Prestito Nazionale 4 ½ 0/0 (2º)	84 [illegible]
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (Categoria 1ª)	400 —
id. 5 % netto redimibili	[illegible] —
id. 5 % del prestito Blount 1866	[illegible] —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	270 75
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	308 —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	440 —
id. 5 % id. Maremmana	440 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	[illegible] —
id. 5 % id. Lucca-Pistoia	[illegible] —
id. 3 % della Ferrovia Livornesi A. B.	[illegible] —
id. 3 % id. id. C. D. D.	297 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	[illegible]
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	440 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % della Ferrovia Sarde (emiss. 1879-1882)	[illegible] —
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	75 —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obblig. 4% oro della città di Roma)	[illegible] —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	447 [illegible]
Azioni privilegiate 5% della Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno a titolo di prodotto annuo)	— —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3,75 %	[illegible] —
Cartelle del Banco di Sicilia 5 %	— —
CARTELLE FONDIARIE	
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	427 [illegible]
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	[illegible]
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo Torino 3,75 %	471 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo Torino 3½ %	432 —
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	[illegible]
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	448 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	[illegible] —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4 %	470 [illegible]
id. id. id. id. 3½ %	[illegible]
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —

***

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 2 febbraio, a lire 125,01.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 31 gennaio a tutto il 5 febbraio per i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 125,57.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

del 3 febbraio 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 2 febbraio 1916 da valere per il giorno 3 febbraio 1916.

Parigi	114.41 ½
Londra	32.11 ½
Svizzera	128.90
New York	6.74
Buenos Aires	2.81 ½
Lire oro	124.34 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1º ott. 1914 (accertato il giorno 2 febbraio 1916)

Piazza	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	114.10	114.50	114.20	114.60
Londra	32.08	32.18	32.07	32.17
Svizzera	128.80	129.—	128.80	129.20
New York	6.68	6.78	6.71	6.75
Buenos Aires	—	—	—	—
Cambio dell'oro	124.—		124.75	

BORSA DI PARIGI

		1	2
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	61.—	61.—
Tunisine	»	323 —	— —
Rendita Egiziana 6% unificata	»	80 75	81.50
Rend. spagnuola esterna 4%	»	89.86	88.75
Portoghese nuovo	»	58.—	58.—
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	82.90	83.40
Banca di Francia	»	4495 —	4800 —
Azioni Suez	»	3895 —	— —
Thomson	»	520 —	— —
Andalouse	»	321 50	322 —
Obblig. Lombarde antiche	»	175.25	175.—
Nord Espagne	»	406 —	411 —
Saragozza	»	405 50	406.50
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	65 —
Rio Tinto	»	1600 —	1600 —
Chartered	»	13.75	— —
De Beers	»	302.50	306 —
Ferreira Deep	»	44.75	— —
Geduld	»	50.75	51.50
Gold Fields	»	26.75	— —
Randfontein		16 50	— —
Rand Mines	»	111 —	111.—
Prestito francese 5% liberato		87.25 ex	87.25
» » » non liberato		87 25 ex	87.25

Cambio su Italia fr. 86.50 a 88.50 – 86.50 a 88.50
Chèques su Londra fr. 28.03.5 28.08.5 – 28.17 28.18

BORSA DI LONDRA

	31	1
Nuovi Consolidati	58 7/8	58 7/8
Rend. spagnuola esterna nuova	78 1/4	— —
Egiziano nuovo	75 1/4	75 1/4
Rendita Giapponese 4 %	66 —	66 1/2
Uruguay 3 ½ %	60 1/2	— —
Marconi	1 29/32	1 7/8
Argento fine	27 1/2	27 —
Rame contanti	96 —	96 1/2
Prestito francese	84 15/16	84 7/8

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 6.000.

Cambio su Italia 32.67 ½ Chèques 32.14.

Cambio su Parigi 28.43. Chèques 28.02.

◆ (S) **Londra, 2.** Prestito francese 84 7-8 – Consolidato 58 7-8 – Egiziano 10 – Uruguay 60 – Marconi 1 7-8 – Versato 1.020.000 – Ritirato 108.000 – Argento fine 27 – Rame 96 ½.

(S) **Madrid, 1.** — Cambio su Parigi 89,60.

◆ (S) **Madrid, 2.** Cambio su Parigi 89.80.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 16 del mese. — I giornali sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . . . Anno L. 14 - Sem. 8 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 30 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia . . . . . . Anno L. 21,50 | Stati dell'Unione (oro) . . . . . . Anno L. 42,—
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 13 — Telefono 12-84.
Tariffa: La pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,500,000 interamente versato
Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61

Servizio speciale di traslochi con Furgoni imbottiti
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Ester

G. FALCONI, NOVARA - STABILIMENTO FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma ing. Carlo Molescotti
Via Volturno N. 58

Manifattura
Zauza Mario
TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE
artistiche e comuni
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. G. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della sanguificazione ed il risvegliarsi dell'appetito. Le inferme lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 18 agosto 1901.

Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Consulente di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso A. Manzoni e C.; H. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Societa' Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 156.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 25.270.000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiale all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Catania, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma
- Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).
- Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).
- Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 136 (Angolo via Orazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. — Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia bauli, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri Italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id. - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id. - S. Pancrazio (Via di S. Pancrazio) dalle 9 alle 16.
MONUMENTI. - Auditorio di Mecenate (Via Merulana) dalle 9 alle 16.
id. - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id. - Colosseo (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 9 al tramonto.

Ingresso Lire Una

MUSEI - Borghese (Villa Umberto I.) dalle 10 alle 16.
id. - Capitoline di Scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. - Bertuzzi, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 15.
id. - Lateranense sacro e profano (Piazza S. Giovanni in Laterano) dalle 10 alle 16.
id. - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 12) dalle 10 alle 16.
id. - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle ore 10 alle 16.
id. - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 16.
id. - Vaticano - Scultura, Egizio ed Etrusco dalle 10 alle 16.
id. - Vaticano - Sacre grotte dalle 6 alle 11.
GALLERIE. - Borghese (Villa Umberto I.) dalle 10 alle 16.
id. - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 13.

GALLERIE - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 9 alle 15.
id. - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 9 alle 15.
id. - Barberini (Via delle Quattro Fontane 13) dalle 10 alle 17.
id. - Colonna (Via della Pilotta 17) dalle 10 alle 15.
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 16.
id. - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 17.
id. - Catacombe di S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
id. - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 9 al tramonto.
id. - Palazzo dei Cesari (Via San Teodoro 18) dalle 9 al tramonto.
id. - Tabulario e Torre Capitolina (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 16.
id. - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 centesimi

VATICANO - Studio e fabbrica del mosaico dalle 9 alle 14.
id. - Cupola di S. Pietro dalle 8 alle 14.
MONUMENTI. - Antiquarium (Via di S. Gregorio 1) dalle 9 alle 17.
id. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 9 al tramonto.
id. - Colosseo (Piano superiore) (Piazzale del Colosseo) dalle 9 al tramonto.
id. - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

Ingresso 25 centesimi

MUSEI. - Tassiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 16.

LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, nervosa, convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

Lichenina Lombardi vera

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti, confermano la superiorità assoluta della **Lichenina Lombardi** su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882). Raccomandiamo però pretendere la vera **LICHENINA LOMBARDI'** perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacone, e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 antic. all'unica fabbrica **LOMBARDI e CONTARDI**, Napoli — Via Roma 345.

P. S. Nella tubercolosi polmonare, tisi bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc., si usi la **Lichenina al creosoto ed essenza di menta**, riconosciuta **Miracolosa** da medici ed ammalati, per strabilianti guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate. Memoria *gratis* a tutti. Saggio *gratis* ai medici.

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75,000,000
DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato	Cm.	Anno	Semestre	Trimestre	Mese
4°	9×20×50	L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
3°	12×30×50	» 21 —	» 12 —	» 7 —	» 4 —
2°	25×43×50	» 40 —	» 23 —	» 16 —	» 9 —
1°	43×50×50	» 80 —	» 50 —	» 33 —	» 13 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di bauli, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, a modici prezzi da convenirsi.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9,30 ALLE 16,30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ %, 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

Istituto Centrale di Terapia Fisica
ROMA Via Flinio N. 2

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

E' Istituto il più completo per le cure fisiche.

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.

Chiedere il **grande catalogo** illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % " " vincolati a 3 mesi
3,00 " " " vincolati a 9 mesi
3,25 % " " vincolati a 6 mesi
3,50 % " " vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

LE OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno oltre i giorni sotto consecutivi

TARIFFA

I. CATEGORIA — 25 parole L. 1. — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendita di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche di affari di capitali, cessioni di ditte, negozi, Società, prestiti, affitti, uffici di appartamenti, locali, ville e villini, vendite di cavalli ed altre di questo genere.

II. CATEGORIA — 25 parole cent. 75 — In più di 25 cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendita di piccoli oggetti, ... ricerche, ...

III. CATEGORIA — 25 parole cent. 50 — In più di 25 cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di chi cerca impiego o chi offre ... a quelli di ...

Per gli avvisi da ripetersi oltre 5 volte sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

INSUPERABILE
PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale
ANTIGASTRICA
del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica **Cottini di S. Stefano Belbo** - **Deposito** presso la Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.30 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Cheral, Corso Buenos-Ayres - Farmacopulam Galio; Piazza S. Lorenzo - Genova.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL POPOLO ROMANO - ROMA

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.20	9.35	13.40 15.—	14.10 19.55	18.20 23.15
Pisa-Torino	1.30	8.10		12.55	18.10	21.—	23.15
Foligno-Ancona	8.—		12.20	14.50	18.35	22.10	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.25	21.9	23.30
Pisa-Milano					21.—		
Grosseto				19.15			
Castellammare A.	5.5 c)	8.5	11.—	16.30 e	19.30		
Tivoli							
Civitavecchia			23.5		festivi		
Frascati	6.10	13.10		15.45	20.15	21.40	festivi
Velletri-Terracina	5.20	12.45	18.10				
Velletri				20.35	festivi	21.35	festivi
Fiumicino	5.44		7.20	12.55	15.5	18.10	
Mandela-Subiaco		8.5	13.—	18.30			

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		1.45	6.30	20.30	13.— 22.15	14.25 21.30	17.25
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.35		18.40	19.30	21.30 23.40
Ancona-Foligno		7.15		10.40 d	14.30	19.50	23.—
Milano-Firenze	5.40	9.34	12.15	14.50	18.9	23.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			8.20 e	1.30	18.—	20.15	23.45
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	4.—	11.30			festivi		
Frascati	7.35	9.30	14.55		20.55	21.40	festivi
Terracina-Velletri		9.30		18.30		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	12.20	15.40	21.30	21.35 d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	15.—	20.15		

d) da Fabriano — e) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRANVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati: 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenza da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.30 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.25 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.5 (limitata a Genzano) — 18.25 — 19.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitata a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 5.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Grotta-ferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40.

Partenze da Marino - Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 11.50 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest.*) — 17.29 — 18.59

Partenza da Frascati per Velletri: 5.15 — 7.20 — 8.30 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.30 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 5.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (*fer.*, limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.46 — 17.27 — 18.30 — 19.22 — 20.27 — 21.47 (*fest.*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: 16.5 — 7 — 7.35 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.57 — 13.59 — 15.5 — 16 16.59 18.5 — 19 — 19.37

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma 6.5 — 8 — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.55 - 18.50.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.55 - 19.16.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.55 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.35 (via Albano) 11.44 - 13.53 (Via Albano).

Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.45 - 9.29 - 15.23 - 18.36
Arrivi a Roma 8.41 - 12.5 - 18.41 - 21.35.

Tramway Roma-Tivoli

		Misto-tr.					
Roma	—.—	6.—	6.40	8.30	12.—	18.30	
Scamb. K. 18	—.—	6.40	7.19	—.—	12.46	18.9	
Bagni	—.—	—.—	7.21	10.18	13.—	19.21	
V. Adriana	—.—	—.—	7.48	10.35	13.20	19.38	
Tivoli	—.—	—.—	8.4	10.52	13.37	19.54	
	Misto-feriale					festivo	
Tivoli	—.—	7.10	10.20	13.5	16.35	—.—	
V. Adriana	—.—	7.22	10.36	13.19	[illegible]	—.—	
Bagni	—.—	7.36	10.52	13.32	17.1	—.—	
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—	
Roma	8.5	8.33	11.58	14.33	18.—	—.—	

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti aziende controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 160513 Roma.

D'AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1333

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1331

VENDESI villino in Sabina vedici vani viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

II° CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

SIGNORA TRENTACINQUENNE seria, occuperebbesi presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini.

Scrivere Modesti Piazza Trevi 20. p.p. 1346

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata e darà principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 26, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 16 int. 3 - Roma.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini, Via Napoli 24 piano 2. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con e ...

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO